



***Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto***

Prot. n. 133/2025

Taranto, 6 febbraio 2025

*Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*

*p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

*al Sig. Avvocato Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Lecce
Sezione Distaccata di Taranto*

*Al S. Presidente del Tribunale
sede*

Alle Organizzazioni Sindacali

OGGETTO: programma delle attività annuali di cui all'art. 4 del d.lgs 240 del 2006 – Anno 2025

Si invia, in allegato, il programma delle attività per l'anno 2025 ex art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006 di questa Procura della Repubblica per i minorenni.

Il suddetto programma sarà pubblicato sul sito web di questo Ufficio.

*Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
dott.ssa Pina Montanaro*



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO**

**Programma delle attività annuali
ex art. 4 del decreto legislativo n.240 del 2006
Anno: 2025**

N. 133 /2025 PROT.

Taranto, 6 febbraio 2025

1. ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto interno ed esterno:

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per lo stato dell'intera struttura , cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto.

Gli interventi manutentivi di natura edile e infrastrutturale per i quali la Direzione Generale delle risorse materiali - Ufficio VI ebbe a stanziare , con determina del 22/12/2017, la somma di euro 854.000, hanno finalmente avuto inizio in data 15.07.2024 e, secondo il cronoprogramma aggiornato al mese di novembre 2024, avrebbero dovuto concludersi il 20.01.2025. In realtà, come indicato nell'ultimo verbale di riunione di coordinamento dell'11.11.2024, i lavori hanno subito numerose interruzioni e, pertanto, ad oggi sono ancora in esecuzione.

I lavori consistono in: sostituzione infissi interni ed esterni, riparazione del lastrico solare mediante coibentazione ed impermeabilizzazione, riparazione pavimentazione interna e ristrutturazione prospetti dell'edificio.

Parimenti i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio, per i quali l'Ufficio VI suddetta Direzione Generale del Ministero ha stanziato, con atto di determina del 22/12/2017, la somma di 239.600 euro. sono iniziati il 22 agosto 2022.

Con verbale del 20 maggio 2024 è stata effettuata la consegna parziale dell'impianto antincendio, con la messa in esercizio dell'impianto di rilevazione fumi e di diffusione sonora EVAC. Con riferimento invece all'impianto idrico antincendio, nel verbale di consegna si dà atto che è stata consegnata e messa in funzione esclusivamente la parte dell'impianto idrico a servizio del piano seminterrato e dell'archivio. La parte dell'impianto a servizio del piano primo e secondo non è funzionante in quanto è stato rilevato un problema di pressione dovuto a diffuse perdite di acqua.

Per il ripristino della piena funzionalità dell'impianto antincendio è stato predisposto un nuovo progetto, in fase di approvazione da parte del Provveditorato Interregionale.

L'impresa installatrice ha comunque fornito agli addetti alla sicurezza antincendio della Procura e del Tribunale la necessaria formazione per l'utilizzo dei presidi antincendio attivi.

Ciò detto, come specificato già in altre occasioni. nelle more dell'avvio dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria, al fine di assicurare al personale amministrativo e di magistratura la possibilità di espletare la propria attività lavorativa in un ambiente salubre e sicuro e di assicurare la piena fruibilità dei servizi all'utenza, questo Ufficio ha comunque provveduto- attraverso l'utilizzo dei fondi a sé assegnati sotto la voce "spese di funzionamento dell'Ufficio Capitolo n.1550" -a svolgere alcuni interventi manutentivi di natura edile/impiantistica di rilevante pubblica utilità, come ad esempio sostituzione di parte degli infissi esterni molto ammalorati, sostituzione di alcuni *fancoil*, tinteggiatura degli ambienti di lavoro, rifacimento di una porta posta nel corridoio per dotarla dei requisiti per uscita di emergenza come da richiesta del RSPP, rifacimento di parte dei bagni del personale e di quello destinato al pubblico con adeguamento alle necessità di soggetti con disabilità, ecc.

Nel corso del 2024 si è proceduto, con le spese di funzionamento dell'ufficio, all'acquisto di n. 7 tende ignifughe (collocate negli ambienti di lavoro di magistrati e personale amministrativo) ed alla sostituzione del cilindro del portone d'ingresso dell'edificio (con rilascio di nuove chiavi). Quest'ultimo acquisto è stato necessario in quanto, per ragioni di sicurezza, si è proceduto al ritiro delle vecchie chiavi del portone di accesso in precedenza nella disponibilità di parte del personale (disponibilità necessaria per accedere allo stabile per eventuali urgenze di servizio nei giorni festivi e pre-festivi in cui sono assenti i custodi addetti all'apertura e chiusura dello stabile), alla sostituzione della serratura del portone principale di accesso ed alla consegna delle nuove chiavi ai custodi ed al Responsabile del Servizio di Vigilanza. E' infatti stato previsto - con apposito accordo con detto Responsabile, e senza oneri economici ulteriori - che in caso di necessità di accesso all'ufficio da parte di magistrati, personale amministrativo o Polizia Giudiziaria nei giorni festivi e pre-festivi, l'intervento degli operatori del servizio di vigilanza - raggiungibili h24 al numero della centrale operativa- che provvederanno all'apertura ed alla chiusura dello stabile, previa disattivazione e successivo ripristino del sistema di allarme posto in prossimità dei varchi di accesso.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare , la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità - onde assicurare un elevato standard di sicurezza sia agli addetti ai lavori sia agli utenti che frequentano gli Uffici giudiziari minorili di Taranto - di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali. Detto incremento, previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017, è stato prorogato ed è tuttora attivo.

A ciò si aggiunga che , avendo la Direzione Generale del Ministero della Giustizia stipulato un contratto centralizzato in adesione alla Convenzione Consip con l'operatore economico Telecom Italia spa per la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e Servizi connessi negli Uffici Giudiziari, anche questo Ufficio ha richiesto l'attivazione del servizio.

Nel mese di marzo 2023 sono stati effettuati i sopralluoghi per l'individuazione dei punti ove collocare le telecamere all'interno dell'Ufficio puntate sugli accessi agli uffici e non nelle stanze.

I lavori di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza sono iniziati in data 6.11.2023 e terminati il 19.12.2023. Nel 7 marzo 2024 è stata convocata una riunione con i sindacati al fine di concordare le modalità di utilizzo dell'impianto nel rispetto della privacy dei dipendenti.

Le suddette misure si aggiungono a quelle già presenti costituite dalla presenza all'esterno, su tre dei quattro lati del perimetro dell'edificio, di telecamere collegate con la sala operativa della Polizia Municipale ed una collegata con la sala operativa della Questura, cui è anche collegata un'altra telecamera posta nella piazza Duomo antistante l'immobile.

Con ordine di servizio del 31.1.2018, e successiva modifica del 22.1.2024, a firma congiunta del Presidente e del Procuratore e sono altresì state regolamentate le modalità di accesso in Tribunale da parte del pubblico. Il personale di vigilanza, unitamente ai custodi in servizio, è abilitato ad identificare tutti coloro che entrano (agli avvocati, fatta eccezione per quelli conosciuti, è chiesto di esibire il tesserino di appartenenza all'Ordine) e a rilasciare loro un cartellino numerico che va restituito al momento dell'uscita. Tutti i frequentatori, a qualsiasi titolo, sono sottoposti a controllo del metal detector e dello scanner bagagli collocati al varco di ingresso, con esonero dai controlli del personale amministrativo, del personale di magistratura ordinaria ed onoraria, dei componenti privati esperti minorili, dei consulenti (se noti all'Ufficio) e degli avvocati .

Rinviano a quanto specificato nelle relazioni dei precedenti anni in relazione alle numerose misure organizzative/prassi operative adottate nel periodo pandemico da Covid 19 , va rilevato che molte di quelle misure si sono rivelate utili anche in epoca successiva: si pensi alla corretta dotazione dell'ufficio di dispenser con gel sanificante, utilizzo di mascherine all'occorrenza, utilizzo della piattaforma *Teams* (cui si è fatto ricorso in quei frangenti per lo svolgimento delle attività da remoto, quali udienze civili e penali come da Protocolli sottoscritti con il Tribunale per i Minorenni e con il

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, attività di formazione, riunioni, ed altro) , ad oggi costantemente utilizzata ad esempio per la formazione o per riunioni a distanza, o l'utilizzo della pec.depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020.

Questa Procura è stata altresì abilitata all'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia attraverso la piattaforma PagoPA.

Ricordando che, con provvedimento Prot.llo N.318/2022 sono stati ripristinati gli orari di ordinaria apertura al pubblico pomeridiana ed abolite le limitazioni all'accesso a questo Ufficio - sino ad allora consentito solo per motivi di indifferibile urgenza, previa convocazione o prenotazione telefonica o telematica- va precisato che in detto provvedimento è stata tuttavia ribadita la possibilità per avvocati ed utenti esterni, al fine di assicurare un servizio più celere e puntuale, di prenotare l'appuntamento presso questi Uffici attraverso la piattaforma "Sportello Telematico Giustizi Puglia".

Ed invero, al fine di limitare al tempo indispensabile la presenza in ufficio del pubblico e, soprattutto, per assicurare una maggiore celerità dei Servizi resi dall'Ufficio , in data 14 marzo 2022 è stato attivato lo "Sportello Telematico Giustizia Puglia" attraverso il quale gli utenti esterni (cittadini, avvocati e consulenti) possono usufruire del servizio *online* di prenotazione degli appuntamenti con un operatore giudiziario in relazione i seguenti servizi: attività di certificazione, servizi penali (depositi atti , richiesta visione e copie post 415 bis cpp e in fase dibattimentale, deposito istanze ,..) , servizi amministrativi (servizio liquidazione fatture per intercettazione, liquidazione onorari e spese per CTU, interprete, traduttore; indennità per attività di custodia, liquidazione indennità ecc.) e servizi civile (richiesta esistenza procedimento civile a tutela del minore).

La realizzazione di tale specifica piattaforma raggiungibile da avvocati, utenti e consulenti da un qualunque browser consente di selezionare il servizio per il quale si intende prenotare l'appuntamento , individuare il giorno e la fascia oraria disponibile ed anticipare informazioni e/o richieste , consentendo così al personale destinatario dell'istanza l'eventuale predisposizione di copie di atti da rilasciare con notevole risparmio di tempo per l'utente.

Tale sistema, da intendersi *non esclusivo ma preferibile* consente una ordinata gestione degli accessi e , per quanto suddetto, una velocizzazione del servizio con conseguente miglioramento della performance dell'intero ufficio.

Il servizio è operativo dal 14 marzo 2022 e, pur registrando un numero limitato di accessi, costituisce un valido strumento di gestione degli appuntamenti presso gli Uffici

Risorse umane e materiali disponibili

La complessiva pianta organica dei magistrati prevede 3 unità: il Procuratore e due Sostituti.

La pianta organica è al completo e dal 5 settembre 2024 ha preso possesso presso questo Ufficio, in soprannumero da riassorbire con le successive vacanze , il dott. Lelio Festa con funzione di Sostituto Procuratore come da Delibera CSM del 10 luglio 2024 che ne ha disposto la riassegnazione a questo ufficio ai sensi dell'art. 5 c.2 della legge n.133 del 4 maggio 1998;

Allo stato non sono presenti in Ufficio tirocinanti ex art 73 Dlvo 69/2013 avendo , gli ultimi

tre, completato il percorso di formazione presso questo Ufficio nei mesi di agosto e ottobre 2024. Gli stagisti costituiscono indubbiamente una risorsa per l'Ufficio ma purtroppo , a seguito delle novità legislative che hanno reintrodotta l'accesso diretto al concorso in magistratura, si è registrata una drastica riduzione delle domande.

In data 25.01.23 l'Ufficio ha stipulato una nuova convenzione per il tirocinio curriculare di formazione e orientamento con l'Università Statale degli Studi "Aldo Moro" di Bari - Facoltà di giurisprudenza - Sede di Taranto, che prevede un numero di 2 tirocinanti all'anno per i tre anni di durata della convenzione.

Nell'anno 2024, in adesione alla predetta Convenzione, sono stati svolti presso la Procura n. 4 tirocini curriculari pre-laurea.

L'organico del personale amministrativo, tenuto conto del nuovo ordinamento professionale del personale giudiziario, è attualmente composto da un direttore, tre funzionari giudiziari, un cancelliere esperto, un assistente giudiziario, un operatore giudiziario a tempo determinato, due ausiliari e un conducente di automezzi.

Si forniscono di seguito i dati sul personale realmente in servizio:

1. Direttore. Il posto , vacante per diverso tempo, è stato coperto il 23.1.2024 con l'assunzione di Luciana Todisco;

2. Funzionari giudiziari. Presenti n.3 funzionari nel 2024: Longo Emilia, Calò Patrizia - che sarà collocata in pensione dal 1° maggio 2025 - e Urselli Alessandro, quest'ultimo beneficiario dei permessi di cui all'art. 33 L. 104/1992 da settembre 2024;

3. Cancellieri. Presente nell'intero periodo solo n.1 cancelliere, De Vincenzo Maria. Ad oggi sono vacanti 2 posti previsti in pianta organica;

4. Assistenti giudiziari. Presente nell'intero periodo n.1 assistente giudiziario, Boccardi Onofrio, e, dal 1°luglio 2024 , Scarano Nunzia ,a seguito di istanza di trasferimento;

5. Operatori giudiziari.Presente in tutto il 2024 solo un operatore, Sassano Rosanna (assunta a tempo determinato il 25.3.2021) stabilizzata a tempo indeterminato dal 25.3.2024; la predetta beneficia dei permessi di cui all'art. 33 L. 104/1992 e del congedo straordinario di cui all'art. 42 Dlgs 151/2001. N. 2 operatori sono assenti per distacco triennale dal 16.4.2023 e dal 3.9.2024;

6. Conducente di automezzi. L'unico posto in pianta organica è scoperto da settembre 2013. Il posto è ad oggi "temporaneamente e formalmente" coperto da Pagano Raffaele (distaccato dalla Procura di Napoli dal 30.5.2020) e di fatto assente per tutto il 2024 in quanto in malattia continuativa dal 29.5.2023 al 13.1.2025 perchè dichiarato dalla commissione medica INPS "temporaneamente non idoneo in modo assoluto al servizio per anni 1 (uno). Si è in attesa della valutazione relativa alla sussistenza di eventuale assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa.

7. Ausiliari. Dei n.2 ausiliari in pianta organica , Ludovico Saverio è stato presente fino al 30.4.2024 – data di collocamento in quiescenza. E' presente De Fiori Giovanni che tuttavia , quale titolare di invalidità al 75% , è beneficiario dei permessi di cui all'art. 33 L. 104/1992 e del

congedo straordinario di cui all'art. 42 Dlgs 151/2001 per assistere a congiunto, con conseguente presenza effettiva in ufficio limitatissima

Come può desumersi da quanto suddetto, di fatto sono presenti in Ufficio solo 10 unità: 3 impegnate a tempo pieno in area civile, 2 impegnate a tempo pieno in area penale; una unità impegnata in area amministrativa e, all'occorrenza, in area penale; un commissario e n.2 unità (il Direttore ed un Funzionario) impegnate a tempo pieno in area amministrativa.

Le esigue unità lavorative a disposizione e il considerevole aggravio di lavoro registratosi, in ambito civile, con l'entrata in vigore del "rito unico" e, in ambito penale, per le continue incombenze/comunicazioni (vedasi comunicazioni al PG ex 362 c.1 ter e 362 bis cpp e art.127 disp. att. cpp, tutte da effettuarsi manualmente per mancato adeguamento ed impossibilità di estrazione dati dal Sigma penale) rendono difficile la ordinaria copertura dei servizi ma la situazione diventa oltremodo complessa in caso di assenze per malattia, ferie, permessi ex L. 104 ed altro.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G.

Attualmente l'organico è al completo.

La Sezione di P.G. è impegnata ad espletare le istruttorie penali ed altre indagini che vengono delegate dai magistrati e collabora, per il settore civile, all'attività dell'Ufficio per gli Affari Civili. E' sempre assicurata la presenza, presso la Sezione in sede, di un Ufficiale di PG che possa ricevere segnalazioni, esposti/denunce e procedere ad ascolti e/o interventi espressamente richiesti.

La PG in sede è anche addetta alla ricezione delle segnalazioni effettuate attraverso il Numero Verde attivo in questo Ufficio.

Rilevante è il supporto della P.G. nell'affiancamento dei magistrati durante le ispezioni periodiche alle comunità minorili del territorio ex art 9 L. 184/83, ivi comprese quelle ai Centri di Prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati.

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di una maggiore specializzazione, oltre l'attività ordinaria, tutti gli appartenenti alla Sezione di PG in sede sono destinatari di deleghe specifiche, ed in particolare:

n. 2 unità (Aliquota GdF ed Aliquota CC) sono state messe a disposizione - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura in virtù del Protocollo d'intesa territoriale sottoscritto il 6 aprile 2017 - quali componenti del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

n.2 unità (entrambe dell'aliquota PS) sono destinatarie delle deleghe aventi ad oggetto gli accertamenti (particolarmente delicati per oggetto, modalità e riservatezza) che questo

Ufficio svolge in materia di "ricerca delle origini" sulla base del Protocollo sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e la ASL Taranto;

n. 1 unità (Aliquota CC) è stata individuata come referente della Procura Minori nell'ambito del Protocollo - studiato e predisposto nel periodo 2017/2018 e rinnovato nel 2024 - tra la Procura per i Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di sorveglianza, la Direzione della Casa circondariale di Taranto, i Servizi Sociali territoriali e l'ULEPE in materia di tutela del minore con genitore/i detenuto/i.

n. 1 unità (Aliquota PS) è invece stata indicata, nell'ambito del Tavolo Permanente istituito tra AG minorili, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali Comunali e FF 00 e nel Protocollo di intesa sottoscritto con le suddette parti in data 12 marzo 2018 e rinnovato nel 2024, quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole del territorio di competenza.

Tutti gli operatori svolgono i loro compiti con impegno e competenza, con ottimi risultati.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura anche se piuttosto datati. Con nota del 13 aprile 2023 si chiedeva alla Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie l'autorizzazione all'acquisto di arredi, poltrone e scrivanie, necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio, alcuni in aggiunta a quelli già esistenti, altri in sostituzione di quelli da dismettere. Ottenute le autorizzazioni richieste, si è proceduto ad esperire regolare procedura negoziata di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. A) D.lgs. 50/2016. Espletata la procedura, i nuovi arredi venivano consegnati in data 02.10.2023. Parallelamente veniva espletata la procedura del fuori uso con consegna dei beni ad una parrocchia in data 14.12.2023.

Vi sono anche due armadi cassaforte per le necessità del settore penale ed una piccola cassaforte a muro per le necessità contabili-amministrative dell'ufficio.

In una stanza posta al centro del corridoio dove sono allocati gli altri uffici, è presente l'armadietto a muro contenente i materiali di primo soccorso. Nella segreteria amministrativa è posta, poi, la valigetta di primo soccorso.

L'ufficio non ha più da tempo alcuna scorta di hardware, soprattutto di p.c. e di stampanti; in caso di guasto oltre i termini della garanzia originaria delle macchine in dotazione, non vi sono fondi disponibili per le riparazioni, e in questa situazione si rischia a lungo andare di non poter garantire l'operatività di tutte le postazioni esistenti, anche di quelle dei tirocinanti e della Polizia Giudiziaria.

E' del 7 febbraio 2023 la richiesta avanzata al DGSIA in cui si segnala la situazione critica dovuta alla mancanza di stampanti in uso alle segreterie di questo Ufficio. Attualmente sono funzionanti solo n. 7 stampanti, per un totale di 20 unità tra personale amministrativo, di magistratura e di PG, per cui non è presente una stampante per stanza. Alcune segreterie sopperiscono, infatti, a questa carenza di macchinari attraverso il collegamento all'unica fotocopiatrice collegata in rete, così costringendo il personale a percorrere la distanza dalla

propria postazione alla fotocopiatrice per la stampa anche di un solo foglio, con notevole perdita di tempo considerate le molteplici stampe in un giorno lavorativo.

Dal 2020 alcune delle postazioni (magistrati e parte del personale amministrativo) sono state dotate di webcam e microfoni.

Il Ministero, con provvedimento n. 309/2023, ha autorizzato la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, Sezione Distaccata di Taranto, all'acquisto di dispositivi per la videoregistrazione per tutti gli Uffici del Distretto di Taranto. In virtù di tanto questa Procura, sulla base del fabbisogno comunicato, è stata destinataria di n. 3 apparecchi per la videoregistrazione degli interrogatori e degli ascolti dei minori, due dei quali sono stati assegnati alla Sezione di PG e l'altro ai tre Magistrati che compongono l'Ufficio.

Incremento dotazioni informatiche nell'anno 2024

- n. 1 PC per il rinnovo delle dotazioni di Personal Computer Desktop per obsolescenza tecnologica – in sostituzione di uno già esistente individuato dal personale del CISIA locale. Si segnala che *“A seguito di una ricognizione, DGSIA ha rilevato una diffusa presenza di attrezzatura ormai obsoleta e comunque carente delle caratteristiche tecniche essenziali per operare sulle numerose piattaforme che giornalmente devono essere consultate e/o aggiornate per l'assolvimento dei propri compiti di servizio, attività attualmente impossibile in quanto gli apparecchi in uso non sono adeguati”*.
- N. 1 Personal computer portatile per i Magistrati ordinari assegnato alla dr.ssa Putignano posto che *“sulla base della rilevazione tramite l'apposito portale si è provveduto alla verifica dei dati inseriti per la sostituzione dei modelli obsoleti che hanno superato i 5 anni dalla presa in carico da parte dei Consegnatari, secondo le regole della tenuta dei beni mobili dello Stato. DGSIA ha provveduto alla sostituzione dei PC portatili dei Magistrati che, rispondendo alla rilevazione, hanno dichiarato di possedere un modello obsoleto”*.
- n. 1 SCANNER A3 nell'ambito del progetto “Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari” previsto nel PNRR considerata la necessità di supportare il progetto di “digitalizzazione dei fascicoli giudiziari dei processi civili” DGSIA ha provveduto a dotare gli Uffici Giudiziari di scanner destinati esclusivamente a tale progetto.

Dati sull'andamento della giurisdizione

Prima di illustrare nel dettaglio la situazione della giustizia minorile nel territorio di competenza di questo Ufficio preme evidenziare che una valutazione complessiva sull'andamento della giurisdizione verrà effettuato tenendo presente principalmente le statistiche penali posto che

,come è noto , dal 30 giugno 2023 , con l'introduzione del PCT per gli Uffici Minorili ed il passaggio dal Sigma civile al Sicid UAC , risulta impossibile l'estrazione dei dati statistici relativi all'area civile che pure costituisce gran parte del carico lavorativo della Procura Minori di Taranto. Per il civile si procederà pertanto ad esaminare i pochi dati estraibili dal Sistema e quelli annotati "manualmente" a cura della Segreteria, con la precisazione che trattasi di dati che scontano la modalità "domestica" di rilevazione e che possono considerarsi a meri fini indicativi.

Prima di illustrare nel dettaglio la situazione della giustizia minorile nel territorio di competenza di questo Ufficio preme evidenziare che anche per l'anno 2024 il lavoro di questa Procura della Repubblica è stato caratterizzato, dalla **assenza di accumulo di arretrato ed anzi , in ambito penale, dall'aumento delle definizioni (+ 42 : +33 rispetto all'anno precedente per i proc. Iscritti al Mod.52 a carico di Noti e + 9 per i proc.a carico di Ignoti) e ciò a fronte di un aumento delle sopravveniente pari, per i Noti, a 324 nel 2024 rispetto ai 293 nel 2023 e, per i Mod.44, ai 98 nel 2024 rispetto ai 94 nel 2023.**

Anche quest'anno si conferma il trend in aumento (rilevato anche lo scorso anno) delle nuove iscrizioni penali passate , quanto al Modello Noti, da 272 del 2022 , a 293 nel 2023 ed a 324 nel 2024.

Si è quindi avuto un incremento del 7,7% riscontrato per l'intero anno 2023 rispetto al 2022 (era del 18% circa nel periodo 1 luglio 2022/30 giugno 2023) e del 10,5% riscontrato per l'intero anno 2024 rispetto al 2023 (si rileva che l'incremento si è registrato in particolar modo nel II semestre 2024 posto che i dati relativi al periodo 1 luglio 2023/ 30 giugno 2024 aveva fatto registrare un decremento rispetto al precedente corrispondente periodo luglio 2022/giugno 2023 del 9,8%) .

Nonostante ciò nel 2024 si registra un incremento delle definizioni dei fascicoli iscritti al Mod. 52 Noti del 15,5%, per un numero totale pari a 310.

Tempestive risultano le iscrizioni e contenuti i tempi di definizione dei singoli fascicoli.

Ed invero - come accertato attraverso i sistemi di "*Monitoraggio tempi definizione procedimenti penali e qualità del lavoro svolto*" e di "*Controllo tempi iscrizione notizie di reato e definizione Mod.45*" meglio illustrati più avanti, nel periodo in considerazione , in uso in questo Ufficio:

- le iscrizioni delle notizie di reato sono sempre state tempestive in quanto effettuate in media entro 48 ore dalla decretazione ;

-la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.52 risulta avvenuta entro i sei mesi per l'88,08 % dei procedimenti ed entro l'anno per il resto (fatta eccezione per n.4 procedimenti , di cui uno connesso con procedimento penale iscritto presso la Procura Ordinaria , e gli altri definiti a pochi giorni dalla scadenza annuale)

- tutte le definizioni del 2024 dei fascicoli iscritti al mod.44 risultano avvenute nei sei mesi dall'iscrizione.

- i fascicoli iscritti al mod.45 risultano definiti il 66%, in 10 giorni dall'iscrizione e il resto , in media , in 30gg. Nessun fascicolo risulta essere stato definito oltre l'anno e nessuna anomalia è stata riscontrata nelle iscrizioni (per un solo fascicolo vi è stato il passaggio dal Mod.45 al Mod.52)

A ciò aggiungasi , a conferma della qualità del lavoro svolto che , nel periodo in considerazione :

- solo nel 10,00 % dei casi le sentenze del GUP c/o il TM sono risultate difformi dalle richieste del PM (n. 8 su 78 , significando che in due casi c'è stata concessione del perdono giudiziale a fronte della richiesta di Rinvio a Giudizio del PM ed in altro caso v'è stata sentenza di estinzione del reato per esito positivo MAP a fronte di una richiesta di proroga della MAP da parte del PM) : non ci sono state impugnazioni dei difensori e l'unica impugnazione del PM non risulta ancora definita.
- solo in due procedimenti (6,8%) le sentenze emesse dal Tribunale risultano difformi dalle richieste del PM (si rappresenta che in uno dei due casi il Tribunale ha applicato il perdono giudiziale);vi è stata una impugnazione del difensore ma non risulta pervenuta la decisione di appello

Anche in ambito civile, è stata assicurata la tempestiva trattazione di tutte le segnalazioni nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti nel Progetto Organizzativo e non si è determinato arretrato.

Va tuttavia sottolineata la disfunzione verificatasi dal giugno 2023 con l'entrata in vigore del PCT che non consente di individuare le definizioni e le pendenze riferite ad un preciso periodo temporale rendendo di fatto impossibile, come è noto, l'elaborazione di una statistica completa ed una comparazione del lavoro svolto con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente .

Tale criticità- di non poco momento per chi è chiamato a vigilare sull'andamento dell'Ufficio e sull'adeguatezza del servizio fornito - è stata più volte segnalata e da tempo ricevendo assicurazioni di una pronta risoluzione , e tuttavia , a circa un anno di distanza, la situazione non è mutata.

Può tuttavia rilevarsi un sensibile decremento delle sopravvenienze in ambito civile (pari a n. 1304) addebitabile, nella quasi totalità , ad una drastica riduzione (nell'ultimo anno quasi azzeramento) delle iscrizioni in materia di Minori Stranieri non accompagnati .

Il dato , che ,per quanto suddetto, non può essere espresso con precisione , non essendo selezionabile attraverso il sistema il numero di sopravvenienze distinto per materia/oggetto , è tuttavia empiricamente rilevabile se solo si considera che nel periodo 1 luglio 2022/30 giugno 2023 si erano registrate n. 2082 iscrizioni solo per MSNA e che – da dati acquisiti dalla locale Questura Ufficio Immigrazione - risultano giunti sul nostro territorio n. 819 MSNA nel secondo semestre 2023 e n. 10 MSNA nel primo semestre 2024.

E comunque preme rilevare che in ambito civile nel 2024 a fronte di 1304 sopravvenienze ci sono state 1354 definizioni , con un tasso di produttività pari ad 82% , un indice di ricambio pari a 10,1 ed una diminuzione delle pendenze passate da 328 a 278 .

Anche in ambito civile, pertanto, l'attività di questa Procura è stata caratterizzata, nel periodo in considerazione, da tempi di definizione molto contenuti (la stragrande maggioranza sono definiti entro tre mesi) , e ciò nonostante l'attività di questo Ufficio sia in qualche modo "condizionata" dai tempi di evasione dell'attività delegata ai Servizi Sociali (spesso in difficoltà per carenza di personale soprattutto nei piccoli comuni della provincia) e , come è noto, dalla dilatazione dei tempi dovuta all'introduzione del PCT che ha onerato i magistrati (in assenza di una figura di assistente abilitato ad operare sul sistema) di operazioni materiali che comportano un dispendio di tempo più che significativo, se considerato nel complesso. A ciò aggiungasi il potenziato ruolo di "filtro" che

questo Ufficio svolge soprattutto dall'entrata in vigore della "Riforma Cartabia" e che comporta la necessità di svolgere approfonditi accertamenti preliminari e stimolare da subito l'azione dei Servizi onde evitare (qualora possibile) di ricorrere al TM instaurando un "contenzioso" spesso vissuto come "sanzionatorio" dai destinatari.

I risultati più che soddisfacenti, misurabili comunque dalla celere definizione di tutti i fascicoli civili, anche quest'anno si sono mantenuti solo grazie allo straordinario impegno ed alla professionalità dei magistrati e del personale delle segreterie che ha dovuto anche superare il grave – ed ormai intollerabile - disagio determinato dalla aggravata carenza di organico , in considerazione di sopravvenuti pensionamenti, malattie ed assegnazioni provvisorie.

La giustizia minorile nel territorio

Premesso che – come sempre -l'analisi dell'attività del presente Ufficio, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall' analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto, coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio, va purtroppo rilevato che anche l'anno in corso è stato caratterizzato dalle note problematiche occupazionali e da una profonda crisi socio-economica.

E' noto che, mentre le aree con uno sistema produttivo più sviluppato garantiscono livelli di welfare più elevati , in quelle caratterizzate da profonda crisi economica più alta è la quota di famiglie a rischio esclusione sociale, il che comporta- per quanto di interesse di questo Ufficio- situazioni di pregiudizio/disagio per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato assumendo, comunque sempre più frequentemente, delle condotte spesso caratterizzate da violenza e rabbia per tutto ciò che li circonda.

Rimandando per i dati statistici a quanto prima riportato, va evidenziato che nell'anno in questione si registra un incremento delle notizie di reato riferite, in particolare, a reati predatori (rapine e ricettazioni in particolare), a reati ricompresi nel "cd. Codice Rosso" e soprattutto in aumento risultano i reati in materia di spaccio di sostanze stupefacenti da parte di soggetti minorenni. Detto dato, relativo ad un maggiore coinvolgimento dei minori del territorio di competenza nell'attività di spaccio di stupefacenti (riscontrabile anche attraverso l'aumento del numero di arresti in flagranza e di misure cautelari) è senza dubbio preoccupante e sintomo di degrado educativo, culturale, e di mancanza di prospettive per il futuro per tanti giovani, nonché foriero di più grave implicazione (in campo penale) degli stessi minori, dal momento che sempre più frequenti sono i casi di minori indagati per tale tipologia di reato, in quanto resisi protagonisti non di episodi di "spaccio singolo" ma di attività svolta nell'ambito di gruppi e/o organizzazioni criminali dediti a tale attività delittuosa o comunque svolta sul territorio in maniera stabile e con disponibilità di quantitativi non trascurabili.

Particolarmente preoccupante è il dato relativo al numero dei reati sessuali (commessi spesso anche con l'uso di device mobili) che vede coinvolti , come autori e soprattutto come persone offese, minori in tenera età così come quello relativo ai casi di violenza domestica agita da minorenni ai danni di fratelli/sorelle coetanei o degli adulti di riferimento "incapaci di gestire" dette forme di violenza ed aggressività ed in materia di armi.

Il disagio minorile riconducibile alle difficoltà economiche-sociali e agli effetti , tuttora presenti, della pandemia si coglie anche in ambito civile laddove ancora degne di nota (anche se in diminuzione) risultano le segnalazioni per inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo , così come in aumento risultano i procedimenti aperti per forme di disagio, spesso collegati a disturbi della personalità, se non a patologie di natura psichiatrica, e per bullismo . Non è possibile fornire dati numerici precisi per l'impossibilità, già in precedenza segnalata, di estrarre dal SICID UAC , in uso dal giugno 2023 negli Uffici minorili , dati specifici filtrati per materia/oggetto. E' tuttavia evidente l'incremento delle richieste di intervento dei Servizi di Psicologia Clinica e di Neuropsichiatria infantile che tuttavia , proprio in considerazione dell'aumento della domanda e della carenza di personale , non sempre riescono ad assicurare tempi contenuti di risposta.

Proprio per far fronte a tale esigenza/emergenza (considerata la numerosità, la diversità e la complessità dei casi clinici) questo Ufficio, d'intesa con il TM in sede , ha avviato una serie di incontri con personale specializzato del DSM e del Servizio di Psicologia Clinica finalizzati alla predisposizione , ad oggi in itinere, di Linee Guida operative che sottendano un nuovo modello operativo integrato che assicuri chiarezza (quanto all'individuazione dei Servizi competenti), efficacia e tempestività nell'interesse dell'utenza e del sistema sociale in generale, considerando i rischi e l'impatto sulla comunità stessa. Preoccupa altresì l'incremento, anche nel periodo in considerazione, delle situazioni di disagio familiare caratterizzate spesso da inadeguatezza genitoriale , di frequente collegate allo stato detentivo o all' uso di stupefacenti da parte di uno o di entrambi gli adulti di riferimento, e da alta conflittualità intra-familiare con aumento dei casi di violenza assistita.

Come già rilevato in ambito penale, anche nel civile risultano in aumento le iscrizioni relative all'uso di sostanze stupefacenti e/o all'abuso di sostanze alcoliche, fenomeno quest'ultimo molto diffuso anche tra i giovanissimi , la cui emersione però risulta difficile e complessa .

Ciò detto, va sottolineato che, anche nell'anno in esame , quest'Ufficio -in linea con il ruolo pro-attivo che gli è proprio e sempre in stretta collaborazione con le FF.OO., con i Servizi Sociali territoriali , con la Scuola, con la ASL e con l'Arcivescovado di Taranto - ha messo in atto varie iniziative volte ad intensificare la presenza e gli interventi a tutela , così come l'attività di prevenzione, da parte della Procura Minori ("Numero Verde", Progetto "Plan B" in materia di uso di alcool e di sostanze stupefacenti, Protocollo con la Direzione Scolastica Provinciale e Regionale, Servizi sociali Territoriali e FF.OO., Protocollo con il Dipartimento dipenze Patologiche della ASL di Taranto per la creazione di uno "Spazio Minori" presso il SERD, Rinnovo Protocollo con Casa Circondariale e ULEPE per misure a tutela di minori con genitore/i detenuto/i; Rinnovo Protocollo con la ASL per parto in anonimato e gestione criticità riscontrabili al momento della nascita, ecc.).

Peraltro, proprio in considerazione della necessità di intervenire sulle molteplici forme di disagio giovanile sempre più diffuse, prevenendo così le implicazioni di natura penale , prosegue l'attività di questo Ufficio nell'ambito del"Protocollo di intesa per il contenimento dei fenomeni di disagio giovanile e per il coordinamento delle campagne di formazione nelle scuole" con la Prefettura di Taranto, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Sottosezione dell'ANM Taranto, il Comune e la Provincia di Taranto, la ASL Taranto, l'Ordine degli Avvocati, il Dipartimento Jonico "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, l'Ufficio scolastico Provinciale di Taranto, la Consulta degli studenti, le FFOO (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco e il SILB (

sindacato italiano dei locali da ballo), sottoscritto in data 21.2.2023.

Tale iniziativa ha come obiettivo quello di “fare rete” tra Istituzioni , FFOO e Agenzie Educative ma anche, e soprattutto, quello di coinvolgere i destinatari di tali attività, i giovani appunto, avviando una interlocuzione/collaborazione diretta che consenta di individuare le iniziative e le forme più idonee per comunicare con i loro coetanei.

In considerazione, inoltre, del dilagante fenomeno della violenza di genere e della necessità di fruire di strumenti di prevenzione e di rieducazione efficaci, quest’Ufficio continua ad utilizzare come validi strumenti organizzativi i protocolli di seguito indicati :

- Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede sottoscritto in data 22 novembre 2022 in materia di “Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti” .

Detto Protocollo di Intesa ha lo scopo di prevedere un coordinamento degli interventi socio-sanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e di favorire il recupero degli uomini autori di violenza.

Nello stesso è infatti stata evidenziata la opportunità di potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Pertanto , ferma restando la priorità da riconoscersi all’intervento giudiziario ed alla tutela della vittime , è stato evidenziato come debba ritenersi fondamentale l’integrazione delle misure repressive e protettive , attivate dalle FFOO e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione , educazione e formazione; misure da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni.

- “Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità” sottoscritto in data 14 settembre 2023 con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO , il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l’Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l’INPS di Taranto, l’Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto , l’Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l’Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Con detto strumento è stata costituita una rete interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza e/o abusi e per la protezione delle vittime di violenza di genere e delle vittime cd. particolarmente vulnerabili, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle normative in vigore, con un focus specifico su alcuni aspetti, quali: 1) formazione costante e continua degli attori coinvolti; 2) educazione rivolta alle giovani generazioni; 3) tutela dei soggetti altamente vulnerabili(minori divenuti orfani a seguito della violenza, minori direttamente interessati dagli atti di violenza o che abbiano assistito agli stessi, persone con disabilità); 4) monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne migranti di nazionalità straniera; 5) intensificazione dei percorsi esistenti per il recupero di “uomini maltrattanti”.

Va inoltre aggiunto che in data 27 settembre 2024 sono state redatte – all’esito di più incontri e nell’ottica di una quotidiana collaborazione con la PG operante - indicazioni condivise con il Questore inerenti l’applicazione delle misure di prevenzione, tipiche ed atipiche, applicabili dal predetto nei confronti dei minori. In dette indicazioni , oltre ad espliciti richiami all’applicazione nei confronti di minori del Dacur , del Daspo, dell’avviso orale e dell’ammonimento, nelle ipotesi espressamente previste dalla normativa in vigore- una particolare attenzione è stata riservata ai casi di ammonimento del Questore in presenza di fatti reato-reato commessi da minorenni nell’ambito della cd.”violenza domestica” in applicazione del disposto della Legge 168/2023 che ha novellato l’art.8 del DL n.11/2009 e l’art.3 del L 93/2013

Facendo inoltre proprie le difficoltà espresse dai genitori e dagli stessi minori destinatari – perché assuntori di sostanze stupefacenti o perché affetti da altre e diverse dipendenze – di “invio al SERD” , questo Ufficio ha altresì ritenuto necessario avviare un confronto con la Direzione Generale e con il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della Asl di Taranto volto ad assicurare un accesso ai minori distinto e separato rispetto a quello dei maggiorenni che consenta di evitare contatti e contaminazioni con adulti affetti da gravi dipendenze e spesso già inseriti in circuiti criminali. **In data 19 dicembre 2024 è stato sottoscritto un Protocollo con il Servizio Dipendenze Patologiche della ASL di Taranto volto alla creazione di uno “Spazio minori” presso il SERD con l’individuazione di tempi (giornate ed orari distinti da quelli in cui è previsto l’accesso ai maggiorenni) e programmi dedicati ai minori in qualsiasi modo coinvolti in fenomeni caratterizzati da dipendenze (stupefacenti, ludopatia, uso di internet,ecc)**

L’incremento, come già sopra accennato, di condotte criminali poste in essere da minori in concorso con soggetti di maggiore età , la partecipazione degli stessi a gruppi e/o associazioni criminali promosse e gestite da maggiorenni e la necessità di assicurare una gestione coordinata di detti procedimenti penali che tenga conto anche delle esigenze investigative di questo Ufficio così come della funzione rieducativa propria del processo penale minorile, ha suggerito l’adozione di un “Protocollo di Intesa tra Autorità Giudiziaria Ordinaria, Autorità Giudiziaria Minorile e Polizia Giudiziaria per la trattazione di procedimenti penali a carico di coindagati maggiorenni e minorenni o in cui risultino, a qualunque titolo , coinvolti soggetti minorenni” sottoscritto in data 4 luglio 2022 tra la Procura Generale di Lecce, la Corte di Appello di Lecce ,la Procura della Repubblica e il Tribunale di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Brindisi, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Taranto, la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Lecce e la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Detto Protocollo è nato dall’esigenza, in più occasioni manifestata, di assicurare , in presenza di procedimenti penali a carico di soggetti maggiorenni e minorenni, la possibilità anche per la Procura Minorile di svolgere utile attività di indagine in merito alla posizione dei minori indagati nel rispetto dei termini di legge e nel rispetto delle esigenze di segreto investigativo della Procura Ordinaria; lo stesso tiene altresì conto della necessità di contemperare , nella trattazione dei suddetti procedimenti penali, la tutela del segreto istruttorio con la funzione rieducativa e la necessità della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, tipiche del processo minorile.

Esso infatti consente di meglio coordinare l’attività ,i tempi di indagine (evitando “apparenti stasi” dei

procedimenti minorili in attesa delle determinazioni del GIP presso il Tribunale Ordinario) e di eventuali richieste ed emissioni di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile -di adeguate misure a tutela dei minori persone offese , senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell'attività investigativa in corso.

In detto Protocollo ci si è posti, inoltre, l'obiettivo di sensibilizzare le forze dell'ordine a segnalare la necessità di interventi civili a tutela del minore comunque coinvolto in contesti criminali.

Informazioni sulla giustizia penale

Premessi i dati statistici sopra riportati che fanno registrare anche quest'anno aumento delle notizie di reato , va evidenziato come nel 2024 si riscontri un sempre maggiore coinvolgimento di minori nelle fattispecie di cui all'art.73 DPR 309/90 permanendo anche casi di partecipazione stabile di minorenni in attività di spaccio - gestite da maggiorenni- che caratterizzano alcune zone del territorio.

In aumento anche i reati di rapina e ricettazione (in evidente connessione con una sempre più grave e diffusa crisi economica) e di lesioni colpose, mentre stabile risulta -purtroppo – il numero di reati commessi con l'uso della violenza, fisica e verbale, come minacce, lesioni volontarie e danneggiamento , espressioni di quella aggressività e violenza, spesso immotivata e/o riconducibile a futili motivi , sempre più diffusa e posta in essere da singoli o, più di frequente, in gruppo.

Anche nell'anno in esame sono stati segnalati episodi di bullismo posti in essere anche con l'utilizzo dei social network.

Senza dubbio preoccupante, anche perché sintomo di una povertà educativa/valoriale oltre che di una inconsapevolezza della valenza delittuosa di determinate condotte , è l'aumento significativo dei reati sessuali commessi utilizzando telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici così come delle violenze sessuali consumatesi in concomitanza di relazioni sentimentali più o meno stabili.

Di fatto, ciò che ancora connota la criminalità minorile della nostra Provincia è, come detto, l'aggressività, a volte l'anaffettività e l'indifferenza e, comunque, l'indiscriminata violenza ; condotte sintomo di una profonda crisi educativa oltre che di profondo disagio economico-sociale-familiare che determinano profonde situazioni di pregiudizio per minori spesso indotti ad avvicinarsi all'illegalità ed a considerare tali condotte come assolutamente "normali".

Va da sé che, come già evidenziato negli anni precedenti, il contenimento della devianza minorile, complessivamente considerata, non può prescindere dal potenziamento di quelle attività in grado di influire positivamente sui fenomeni criminali minorili: controllo del territorio; vigilanza e sostegno a favore dei minori e delle famiglie per le condizioni di disagio da parte dei Servizi Sociali e dei Consulenti Familiari ; intervento del Tribunale per i minorenni in sede civile diretto al risanamento delle situazioni di disagio e rischio; opera di rieducazione e risocializzazione nell'ambito della messa alla prova, applicata largamente nel processo penale.

La prospettiva della riduzione delle condotte violente, e dell'aggressività in generale, presuppone comunque un'opera costante di educazione delle nuove generazioni alla legalità, ai valori etici e civili e, soprattutto, al rispetto degli altri, specie del 'diverso' e del più debole. Compito non facile, specialmente in questi periodi in cui si registra, nelle famiglie, un acuirsi dei conflitti interni e delle spinte disgregatrici e, in ambito scolastico, una oggettiva difficoltà – in presenza di condotte spesso "fuori controllo" - a svolgere appieno un ruolo educativo prima ancora che didattico.

Sul punto preme rilevare che continua e costante è la disponibilità dei magistrati e del personale in servizio presso la Sezione di PG di questa Procura a partecipare ad incontri di formazione e di educazione alla legalità indirizzati a famiglie e studenti , come peraltro ribadito in sede di sottoscrizione del “Rinnovo per il biennio 2022-2024 del Protocollo di Intesa tra AAGG Minorile, Scuola e Servizi Sociali Comunali”

Anche nell'anno in corso si è posta particolare attenzione , di intesa con il Direttore Provinciale e con quello Regionale dell'USSM, ad un'azione di potenziamento qualitativo della MAP, prevedendo progetti sempre più mirati ad una azione di rieducazione / recupero del singolo che tenga conto del titolo del reato commesso e degli ambiti specifici in cui intervenire.

Costante è inoltre la collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Bari al fine di rendere sempre più qualificato il Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa. Duole tuttavia rilevare che tale Servizio ,attivato sul nostro territorio dal 2 settembre 2019 e prorogato fino al gennaio 2025 come da “Protocollo di Intesa per il servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nella città di Taranto” sottoscritto il 19.1.2022 tra il CGM di Bari, l'USSM di Taranto, l'UEPE Puglia e Basilicata, il Comune di Taranto, il Garante Regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il garante Regionale dei diritti delle persone con limitazione della libertà, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Taranto, ha subito una battuta d'arresto da gennaio 2023 , posto che – in previsione dell'entrata in vigore a giugno 2023 della parte della Riforma Cartabia relativa alla giustizia riparativa – non è stato rinnovato il contratto (scaduto a dicembre 2022) con la Società che forniva detto Servizio. Di fatto , ancora oggi, si è in presenza di un “blocco” di detta attività , limitata in concreto agli interventi di mediazione effettuati dall'USSM in sede di MAP, e ciò nonostante il considerevole superamento del termine temporale di giugno 2023.

Al fine di migliorare il servizio giustizia in ambito penale ed accogliendo la raccomandazione del Procuratore Generale presso la Cassazione (v. da ultimo nota del 18978 di prot.llo del 4.09.2020) , in data 14 luglio 2021 questa Procura ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce e con la Sezione Distaccata di Taranto, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un “Protocollo di intesa in materia di Mod.45 e iscrizione delle notizie di reato”. Con detto Protocollo sono stati individuati a livello distrettuale criteri omogenei di iscrizione nei vari registri in uso delle notizie di reato nonché di individuazione degli atti che non costituiscono notizia di reato e che debbono essere iscritti al Mod.45 , stabilendo altresì le modalità per l'esercizio del potere di vigilanza in subiecta materia da parte del Procuratore Generale di Lecce.

Gli stessi Uffici , compresa questa Procura, su input della Procura Generale di Lecce e preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, hanno sottoscritto nel maggio 2022 un “Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica”. Con detto strumento sono state concordate Linee Guida valide per l'intero distretto, in materia di “PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale”, “PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale” “PEC o PEO per le notifiche di atti civili”, “PEC o PEO da parte di Enti”.

In data 6 maggio 2024 questa Procura ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un “Protocollo in tema di

ricerca del latitante in fase esecutiva”

E' altresì in fase di predisposizione (sono già stati effettuati più incontri) un “Protocollo in materia di applicazione ed esecuzione delle pene sostitutive delle pene detentive brevi”, da sottoscrivere tra tutti gli Uffici di Procura, ordinaria e minorile, del Distretto e la Procura Generale di Lecce , in base a quanto previsto dall'art.71 del dlvo 10 ottobre 2022 n.150 e dal dlvo 19 marzo 2024 n.31 , recante disposizioni integrative e correttive del decreto n.150.

Informazioni sulla giustizia civile.

Come già più volte specificato , l'unico dato attendibile allo stato ricavabile dal SICID UAC è quello relativo alle sopravvenienze nel periodo in osservazione. Si sono registrate n. 1304 nuove iscrizioni - a fronte delle n. 2143 dello scorso anno - e **1354 definizioni , con un tasso di produttività pari ad 82% , un indice di ricambio pari a 10,1 ed una diminuzione delle pendenze passate da 328 a 278 .**

Il decremento delle sopravvenienze è addebitabile, nella quasi totalità , ad una drastica riduzione (negli ultimi mesi quasi azzeramento) delle iscrizioni in materia di Minori Stranieri non accompagnati, così come già specificato.

Si è invece registrato un incremento delle iscrizioni ordinarie in materia di uso stupefacenti e disagio psichico/conflittualità familiare/violenza assistita.

Orbene, l'aumento delle segnalazioni relative alle più varie situazioni di disagio (disagio esistenziale, allontanamento volontario, disagio familiare, da conflittualità intra-familiare, da violenza domestica e/o assistita ed altro) in uno alle problematiche/criticità determinate dall'entrata in vigore del PCT in ambito minorile , hanno sicuramente determinato (sia per la tipologia dell'oggetto – e quindi per i più approfonditi accertamenti preliminari da svolgere – che per le difficoltà tecniche sopra specificate) una dilatazione, in media, dei tempi di definizione dei Procedimenti SE e ,nonostante, giova precisare che anche nel periodo in considerazione, l'attività dell'Ufficio , compatibilmente con i tempi di risposta dei Servizi Sociali territoriali, risulta improntata a speditezza .

Si consideri infatti che , come emerge da una verifica (manuale, non essendo possibile l'estrazione di dati completi dal sistema) sui fascicoli SE definiti nel 2024 , il 65 % circa risulta definito entro 3 mesi .

Anche nell'anno in considerazione – a conferma di quanto apparso da subito evidente nell'immediato post-pandemico- si è potuto constatare un considerevole aumento delle situazioni di disagio minorile caratterizzate da disturbi della personalità, da disturbi alimentari, autoisolamento e vere e proprie patologie psichiatriche. Ciò detto va anche evidenziato che, a fronte del numero sempre più consistente di invii di minori ai Servizi di Psicologia Clinica e di NPIA della locale ASL, si registra una sempre più critica inadeguatezza dell'organico dei predetti Servizi con conseguente ritardo nelle formulazione di diagnosi e prese in carico.

Per superare tale criticità , come già precisato, questo Ufficio, d'intesa con il TM in sede , ha avviato una serie di incontri con personale specializzato del DSM e del Servizio di Psicologia Clinica finalizzati alla predisposizione , ad oggi in itinere, di Linee Guida operative che sottendano un nuovo modello operativo integrato che assicuri chiarezza (quanto all'individuazione dei Servizi competenti), efficacia e tempestività di intervento, e ciò nell'interesse dell'utenza e del sistema sociale in generale, considerando i rischi e l'impatto sulla comunità stessa.

Nel periodo in esame risultano effettuate n. 72 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.50 ordinarie (effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.22 straordinarie (effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

All'esito di tali ispezioni sono state segnalate regolarmente al Tribunale in sede , oltre che agli Uffici competenti (Regione, Comuni, ASL) , eventuali criticità riscontrate sotto il profilo igienico/sanitario e/o gestionale.

Nelle comunità educative presenti nel territorio tarantino, alcune delle quali con varie sedi, al 30.12.2024, risultavano collocati n.209 minori.

Come detto, in aumento è anche il numero di procedimenti iscritti per disagio minorile riconducibile a situazioni di conflittualità familiare che peraltro hanno fatto registrare un aumento dei casi di violenza domestica diretta e di violenza assistita da parte di minori, fenomeno trasversale ed in costante crescita ma che ha visto registrare un considerevole aumento sin dall'inizio del periodo di *lockdown* .

Va comunque sottolineato che, per quanto di interesse e di competenza in ambito civile di questo Ufficio, sotto il profilo della tutela delle vittime minorenni di violenza domestica o abusi sessuali, particolarmente positivi, in termini di efficacia e tempestività delle misure adottate a tutela delle vittime, sono i risultati raggiunti sia a seguito dell'attuazione della Legge 19 luglio 2019 n. Cd. "Codice Rosso, che dell'applicazione di precise linee guida già in precedenza predisposte, d'intesa con la Procura Generale di Lecce e con la Procura presso il Tribunale di Taranto, per il coordinamento delle attività di indagine volte all'accertamento e alla repressione del fenomeno della violenza intra-familiare e contro i soggetti vulnerabili (cfr Linee guida dell'11.1.2019 Prot.llo n.27/19 in attuazione del Protocollo d'intesa tra gli uffici requirenti di Taranto, Procura Ordinaria e Procura Minorile, siglato 11 16.10.18) , con conseguente realizzazione di incontri formativi con gli operatori di PG del territorio, nel corso dei quali sono stati illustrati dettagliatamente i criteri guida elaborati, con particolare attenzione alla delicata tematica dell'ascolto della vittima.

Particolarmente preziosa è stata e continua ad essere l'attuazione del suddetto Protocollo per il coordinamento delle attività in detta materia. Tale strumento, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della "Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica", facilita il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita, e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarità fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

In particolare esso consente di adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica; garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori; prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli e tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando,

nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. “vittimizzazione secondaria”.

Sul punto va altresì precisato che , sia all’indomani dell’entrata in vigore della legge 69/2019 (cd. “Codice Rosso”) che in concomitanza con l’entrata in vigore della Legge 122/2023 n.122 “Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006 n.106, concernente i poteri del Procuratore della repubblica nei casi di violazione dell’art.362 comma 1 ter del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere” e della Legge 24 novembre n. 23 n.168 “ Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”, quest’Ufficio ha ritenuto necessario impartire alla Polizia Giudiziaria, ai magistrati dell’Ufficio e al personale amministrativo precise disposizioni organizzative , onde dare compiuta attuazione al nuovo dettato normativo (V. direttiva n. 3/2019 , direttiva n. 3-4/2023, direttive nn.1-2-3 /2024 ampiamente descritte più avanti, nella sezione relativa ai “Reati in materia di violenza di genere”).

Da segnalare inoltre che con l’entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell’art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di “Riforma del processo civile” è stato modificato l’art. 403 c.c. rubricato “Intervento della pubblica autorità a favore dei minori” nel senso di proceduralizzare l’iter di allontanamento familiare del minore, prevedendo uno stringente controllo giurisdizionale sulle iniziative della pubblica autorità.”, di cui si dirà più avanti.

Merita particolare attenzione , nel periodo in considerazione, il dato relativo alla frequenza scolastica irregolare o totalmente mancante, che , nell’anno in considerazione , ha fatto registrare numeri significativi anche se in decremento rispetto al passato. Tale dato – si ripete, empiricamente rilevato- può e deve leggersi come riferito ad una “condotta spia” delle frequenti forme di disagio personale/familiare in aumento nella popolazione minorile del territorio oltre che di una difficoltà nei rapporti scuola-famiglia.

Continua tuttavia l’attività della Procura Minori di Taranto nell’ambito del Tavolo Permanente con i Dirigenti Scolastici della Provincia ed i Servizi Sociali Comunali - aperto da questo Ufficio nel marzo 2017, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni- ed in attuazione del Protocollo d’intesa tra le AAGG Minorili, il Responsabile Regionale ed il Responsabile Provinciale dell’ Ufficio Scolastico, i Dirigenti Scolastici della Province ed i Servizi Sociali Comunali, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di dispersione scolastica, migliorare i percorsi di emersione di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio minorile e di razionalizzare e coordinare gli interventi a tutela dei minori da parte di tutti i soggetti firmatari assicurando una comunicazione più rapida tra gli stessi.

La creazione di una vera e propria “rete” tra le varie Istituzioni interessate, attraverso la predisposizione di “contatti diretti e dedicati” consente un più celere scambio di informazioni ed un tempestivo, qualificato e coordinato intervento delle suddette Istituzioni preposte alla tutela dei minori.

La Procura Minori ha, tra l’altro, indicato una unità dell’Aliquota PS della Sezione di PG in sede, quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole.

In particolare , in materia di inosservanza dell’obbligo scolastico e formativo, quest’Ufficio- al fine di monitorare il fenomeno ed assicurare un intervento tempestivo - invia, all’inizio di ciascun anno scolastico, ai Dirigenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Taranto una articolata nota esplicativa mediante la quale viene sollecitato l’invio telematico, a scadenze periodiche durante l’anno scolastico in

corso, degli elenchi in formato excell comprendenti gli alunni assenti senza giustificata, rientranti nella categoria della c.d. “dispersione”, o comunque aventi una frequenza “irregolare”.

Sin da giugno 2017 è stato adottato un nuovo e più completo modulo da inviare alle singole scuole, onde velocizzare ed ottimizzare - in considerazione delle notizie più dettagliate richieste - l'attività della Procura.

L'opera di sensibilizzazione ha determinato un notevole incremento dei riscontri da parte delle Scuole e i risultati possono ritenersi incoraggianti, proprio per il coinvolgimento delle varie istituzioni coinvolte nella problematica, purtroppo ancora diffusa nel territorio.

Finalizzato a favorire l'emersione delle varie forme di disagio giovanile è, altresì, il Numero Verde per la tutela dei minori, in uso presso questa Procura.

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 ed è dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio.

L'iniziativa è stata pubblicizzata, con la collaborazione della Direzione scolastica provinciale, presso tutte le scuole di Taranto e provincia e, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto, nelle Parrocchie presenti sul territorio. Si è anche proceduto alla pubblicizzazione di detto “Numero Verde” attraverso inserti sulla stampa e “spot radiofonici”

Una considerazione a parte merita la problematica relativa all'immigrazione.

Come è stato in precedenza evidenziato, nell'anno in considerazione, v'è stato quasi un azzeramento del numero di MSNA accolti sul nostro territorio con conseguente attenuazione delle problematiche collegate alla permanenza dei suddetti minori nell'hotspot di Taranto, riservato all'accoglienza esclusiva di minori stranieri non accompagnati ivi trasferiti ed assegnati da varie località di sbarco in attesa dell'individuazione e del successivo trasferimento in strutture idonee.

Ciononostante, avendo questo Ufficio ricevuto dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale degli affari giuridici e legali Ufficio II- la Nota di comunicazione della Sentenza della Corte Europea dei diritti dell'Uomo emessa il 23.11.2023 (A.T. c/ Italia -ricorso n.47287/17-) in cui si evidenziava che “ l'Italia, aderendo alla Convenzione, è impegnata a conformarsi alle sentenze definitive della Corte europea nelle controversie nelle quali è parte”, si è ritenuto - d'intesa con il Presidente del Tribunale in sede - di interloquire sul punto con la locale Prefettura. Con missiva del 19 aprile 2024 - previa assicurazione da parte di questa AAGG minorile di tempestività nell'inoltro di ricorsi con richiesta di ratifica delle misure di accoglienza disposte e di nomina di tutore nonché di adozione delle misure a tutela previste dalla legge - è stata infatti sottolineata “l'opportunità per i futuri collocamenti (allo stato l'hotspot non ospita nessun minore) di mantenere le direttive attuali volte ad evitare situazioni di sovraffollamento che non consentono la fruizione di idonei spazi e di sollecitare il Responsabile della predetta struttura e le associazioni ivi operanti a porre particolare attenzione al rispetto di quanto indicato nella predetta sentenza, con particolare riferimento all'organizzazione delle uscite dei minori dall'hotspot ed alla necessità di assicurare condizioni igienico-sanitarie e di salubrità idonee, nonché ogni altra attività adeguata alla loro condizione di minorenni” .

Permane, con ottimi risultati in termini di organizzazione, qualità e celerità del servizio, l'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA, che prevede l'operato presso la Asl Taranto di una Equipe multidisciplinare assicura un approccio olistico, multidisciplinare e multidimensionale coordinato da un "case manager".

Non risultano, ad oggi, applicazioni dell'art 19 bis c.6 ter del Dlgs 18 agosto 2015 n.142 così come aggiunto dall'art.5 c.1 lett b) n.3 del DL 5 ottobre 2023 n.133.

Problematiche connesse alla recente digitalizzazione degli Uffici Minorili nel Settore Civile

Non può escludersi dalla breve disamina delle problematiche maggiori da cui questo Ufficio è stato investito il riferimento alle pesanti difficoltà, che hanno comportato ritardi significativi, determinate dalla digitalizzazione del settore civile minorile intervenuta al 30 giugno 2023.

E' stato infatti chiaro da subito che- probabilmente per la necessità di rispettare i tempi di introduzione del processo telematico civile anche nel processo minorile - sia stato messo a disposizione (peraltro solo qualche giorno prima dell'entrata in vigore e con una tardiva ed insufficiente formazione da remoto del personale e dei magistrati) un applicativo evidentemente non calibrato sulla specificità del rito minorile non tenendo conto, in particolare, della precipua attività di impulso del PM minorile (l'80% dei ricorsi al TM provengono dalla Procura Minori) e del continuo flusso di informazioni/richieste tra PM e Tribunale per i Minorenni, della specifica attività di vigilanza svolta dal PM minorile sulle comunità educative ex art 9 L.184/83 nonché della necessità di elaborare le statistiche anche in merito all'attività svolta in ambito civile/amministrativo.

Il risultato pratico è che le Procure Minori non sono in grado di estrarre dal sistema le statistiche civili dal giugno 2023, come peraltro stigmatizzato con nota del Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione. pervenuta il 6 ottobre 2023.

Peraltro anche per le funzioni previste dal sistema, le procedure sono spesso più complesse e, francamente, illogiche con il risultato di aver allungato – e di molto – i tempi di redazione e trasmissione degli atti, con pregiudizio, sia per il lavoro di magistrati sia – ciò che più rileva – della tutela dei soggetti deboli dei quali l'ufficio funzionalmente si occupa.

A ciò aggiungasi che tale innovazione ha determinato un aggravio considerevole del lavoro di magistrati e segreterie: si pensi, ad esempio, alla necessità di scansionare tutti gli atti dei fascicoli di nuova iscrizione, posto che "gli esterni" (servizi, FFOO, altri), anche se sul punto formalmente sollecitati, non riescono ancora oggi ad inviare gli atti (segnalazioni, seguiti, esiti deleghe ...) continuando ad usare pec o peo.

Aspetti problematici nell'applicazione, da parte degli Uffici di Procura di primo grado e delle Procure Generali, della Riforma Cartabia, in relazione ai profili procedurali ed organizzativi, nonché ai rapporti con gli Uffici giudicanti, dando conto del seguito agli "Orientamenti in tema di applicazione del d.lgs n. 150/2022: iscrizione delle notizie di reato; conclusione delle indagini preliminari; avocazioni e controllo da parte del giudice", diffusi in data 19 gennaio 2023 e del loro aggiornamento in data 25 giugno 2024 a seguito del dlgs.n.31/2024

Area Penale

Disciplina di cui all'art. 335 c.p.p., relativo all'iscrizione della notizia di reato da parte del PMM e alla possibilità prevista dal comma 1 ter di retrodatazione della stessa, nonché della disciplina dettata dall'art. 335 quater c.p.p. in tema di accertamento della tempestività dell'iscrizione della notizia di reato.

Come è noto frequenti sono i casi di indagini collegate tra Procura minorile e Procura Ordinaria , in cui l'attività investigativa prende le mosse da attività tecnica di intercettazioni nel corso delle quali emergano elementi indiziari a carico di soggetti minori, già identificati o identificabili come tali, in qualche modo portati a conoscenza da parte della PG al PM ordinario . Orbene in detti casi il rischio dell'iscrizione non tempestiva appare particolarmente elevato in quanto, determinatasi tale evenienza, può accadere che a) il minore venga iscritto nel registro delle notizie di reato da parte del PM della procura ordinaria che al termine delle indagini, in concomitanza con l'inoltro di una richiesta cautelare o con l'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p., trasmette gli atti alla procura minorile previo stralcio della posizione del minore; b) l'inoltro degli atti alla procura minorile avvenga , al termine delle indagini o in concomitanza (o poco prima) dell'inoltro di una richiesta di misura cautelare , senza che si sia proceduto alla preventiva iscrizione del minore sul registro delle notizie di reato, adempimento al quale procederà la procura minorile al momento della ricezione degli atti.

Orbene, soprattutto nella seconda delle ipotesi segnalate, il rischio dell'ingiustificabilità del ritardo nell'iscrizione appare particolarmente elevato, potendo aver luogo anche a distanza di tempo dall'acquisizione/emersione degli indizi legittimanti l'iscrizione.

Ci si è chiesti se, in ipotesi di tal fatta, il PM minorile che pure proceda tempestivamente all'iscrizione non appena in possesso della notizia di reato possa/debba attivare il potere di retrodatazione di cui all'art. 335 co. 1 ter, con tutte le conseguenze in materia di erosione "a monte" dei termini di indagini preliminari e in materia di utilizzabilità di alcuni atti già compiuti.

Se infatti è vero che nel nostro Distretto è stato sottoscritto un Protocollo in materia di trattazione di procedimenti con coindagati maggiorenni e minorenni che prevede, tra l'altro, l'invio contestuale da parte della PG ad entrambi gli Uffici di Procura delle CNR in cui risultino coinvolti anche soggetti minorenni, la problematica si pone in caso di mancata osservanza del Protocollo, frequente soprattutto nella fase antecedente alla redazione della "informativa finale ".

Decreto legislativo 19 marzo 2024 n.31: novità in tema di controlli sul rispetto dei termini di scadenza delle indagini preliminari

Estrazione/Raccolta dati per le comunicazioni ex art 127 bis disp. att. cpp

Preso atto delle osservazioni già formulate in merito all'inadeguatezza del format attualmente disponibile in SICIP per le comunicazioni ex art.127 disp. att. cpp, si segnala come le difficoltà manifestate dagli Uffici di Procura Ordinaria risultino viepiù amplificate per gli Uffici di Procura Minori in cui, com'è noto, è ancora in uso il Sigma penale sicchè i dati richiesti non possono in alcun modo essere estratti (neanche attraverso l'utilizzo di applicativi ad hoc) dal sistema, ma vanno annotati, verificati e riversati

su un foglio *excell* manualmente.

Ciò comporta un considerevole aggravio di lavoro per la segreteria penale (peraltro ora onerata anche della raccolta - sempre manuale - e comunicazione dati da trasmettere trimestralmente al PG ex art 362 c.1 e 362 bis cpp) già in affanno in quanto comunque sottodimensionata , nonostante i numeri contenuti rispetto a quelli delle Procure ordinarie , degli affari penali in detti Uffici.

Modalità di redazione degli elenchi di cui alla lett.a) e di cui alla lett. b) dell'art. 127 disp. att. cpp

Si distinguono le due tipologie di comunicazione , ritenendosi utile una “comunicazione qualificata” dei procedimenti nei casi di mancata adozione di provvedimenti definitivi nel termine di cui all'art. 407 bis c.2 cpp , salvo formulazione di richiesta di differimento ex art.415 ter c.2 cpp, di cui all'art. 127 lett.a) . Detto tipo di comunicazione consentirà al PG di avere cognizione il più possibile completa degli esiti del procedimento in modo da consentirgli di verificare se trattasi di inerzia solo apparente o di inerzia reale. Diversamente, per le comunicazioni ex art 127 lett.b) appare sufficiente una “comunicazione muta” trattandosi di procedimenti per i quali si è già proceduto precedentemente alla valutazione dell' inerzia del PM da parte del GIP o dello stesso PG.

La nuova autorizzazione del GIP per il differimento del deposito degli atti ex art 415 ter cpp

L'interpretazione dell'art. 415 ter c.2 lett c) nel senso dell'applicabilità di tale norma anche ai procedimenti pendenti dinanzi ad uffici diversi appare fondamentale per le Procure Minorili che spesso vedono propri procedimenti collegati a quelli pendenti dinanzi alla Procura Ordinaria a carico di maggiorenni, spesso pronti per una richiesta di misura cautelare o per la definizione con avviso ex art. 415 bis cpp , incorrere in una involontaria “stasi processuale” dovuta alla necessità di evitare la discovery degli atti di indagine nel procedimento a carico di maggiorenni .

Sarebbe opportuno che tale interpretazione fosse “consacrata” in eventuali redigende “Linee Guida”.

Ci si dovrebbe porre anche il problema di come regolarsi nei casi suddetti quando però si procede per reati che prevedono termini di indagine diversi (caso tipico: si procede per semplice art 73 DPR 309/90 a carico di minori e per art.74 DPR 309/90 a carico di maggiorenni). In detti casi per il primo ufficio saranno diversi sia il termine ex 407 bis c.2 che il termine di differimento ex art 415 ter cpp e , qualora allo scadere degli stessi per la Procura Minori , nel procedimento dinanzi alla Procura Ordinaria (per il quale potrebbe non essere ancora scaduto il termine ex 407 bis c.2 o quello differito ex art. 415 ter cpp) sia ancora pendente una richiesta di misura cautelare o non sia state completate le indagini ed adottato un provvedimento decisorio, il PM minori si troverebbe costretto a procedere , effettuando così una discovery delle fonti di prova comuni ,salvo a trovarsi una delle situazioni di stallo a rischio avocazione.” Tuttavia, al fine di evitare ipotesi di discovery anticipata da parte del PM minori senza tuttavia esporlo ad eventuali iniziative delle altre parti processuali o del Procuratore Generale, si potrebbe ritenere , quanto al termine di differimento, che il richiamo – nell'ipotesi di cui al 415 ter c.2 lett.c) – all'art. 407 comma 2 tout court e non ai soli reati di cui alla lett.a) , possa consentire un differimento di un anno anche per i reati di cui all'art.407 c.2 lett.d).

Inadeguatezza dell'applicativo Sigma Penale in uso in questi Uffici e mancata informatizzazione del processo penale minorile

Va segnalato che le norme introdotte dalla Riforma Cartabia sono di impatto concreto ed immediato rispetto all'applicativo Sigma penale con riferimento, ad esempio, alla necessità di modificare i termini per il compimento delle indagini preliminari e delle proroghe degli stessi, l'indicazione dei termini di cui all'art. 407 bis c.2 cpp, 415 bis c.5 ter (con espressa previsione della richiesta di differimento della notifica dell'avviso conclusione indagini) - comma 5 quater e 415 ter c.3 cpp .

Il sistema non è stato adeguato e ciò obbliga, ad oggi, il personale delle segreterie penali a “forzare il sistema” ed introdurre manualmente i nuovi termini (con inevitabile dispendio di tempo e lavoro) posto che , in caso contrario, non sarebbe, ad esempio, possibile trasmettere all'Ufficio Gip i procedimenti penali alla scadenza effettiva del nuovo termine ex art.405 c.p.p.. Non esiste inoltre un campo per la registrazione della richiesta di differimento della notifica dell'ACI al procuratore Generale così come del provvedimento di quest'ultimo o della richiesta dell'indagato o della p.o.. al giudice ex art 415 bis c.5 quater o ex art 415 ter c5 e del relativo provvedimento .

Anche l'utilizzazione del Tiap-document@, che è stato rilasciato agli uffici minorili a ridosso dell'entrata in vigore della Riforma delle intercettazioni non è stata estesa per questi Uffici a tutte le sue funzionalità con la conseguenza che, ad oggi, non è possibile né la trasmissione in formato digitale degli atti tra Procura e Tribunale per i minorenni né leggere in formato digitale gli atti trasmessi dagli altri Uffici ordinari attraverso i sistemi in dotazione a questi ultimi.

Assoluta criticità va infine riscontrata nella difficoltà ad adempiere al dettato del nuovo art.127 disp. Att. cpp (da ultimo modificato con DLgs 19 marzo 2024) posto che gli elenchi da inviare al Procuratore Generale non sono estraibili dal SIGMA penale sicché si torna a gravare sulle segreterie che devono procedere “a mano”.

Si auspica una prossima introduzione del processo penale telematico minorile , augurandosi tuttavia che non si ripeta quanto è accaduto per il PCT civile con l'applicazione nei nostri Uffici di un applicativo pensato e realizzato per le esigenze di altro Ufficio, il che ha comportato grosse difficoltà nei primi periodi di applicazione con conseguenti ritardi e, addirittura, impossibilità di svolgere attività tipiche di questo Ufficio, poiché non previste dal sistema.

Operatività degli istituti di deflazione processuale

Ampliato ambito di operatività della querela

Si precisa che ,quanto all'interpretazione della locuzione “ persona incapace per età” , la commissione del reato nei cui confronti farebbe scattare la procedibilità di Ufficio - in attesa di un intervento chiarificatore o del formarsi della giurisprudenza prevalente- si è ritenuto che tale dizione possa ancorarsi correttamente al mancato compimento del 14° anno di età della persona offesa, e ciò non tanto in considerazione della non imputabilità quanto perché da tale età è possibile l'esercizio del diritto di querela

(art.120 c.3 cp) come pure la capacità a rendere testimonianza in atti del procedimento (art. 120 cpp) .
Differenti interpretazioni che leghino “l’incapacità per età” ad una mancanza di maturità del minore ,
sono infatti apparse vaghe , con il conseguente rischi di legare la sussistenza della procedibilità d’ufficio
non ad un dato oggettivo ma ad una previa determinazione (valutazione) della maturità della p.o., con
accertamento da effettuare caso per caso con inevitabili ricadute anche in materia di misure pre-cautelari.
Sul punto , non si sono registrate particolari ricadute.

Giova tuttavia precisare che apposita Direttiva è stata emanata a seguito dell’entrata in vigore il 30
dicembre 2022 del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 -Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134,
recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e
disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari- così come previsto dal decreto-legge n.
162/2022, convertito nella legge 30 dicembre 2022 n.199 che ha introdotto alcune modifiche alle
disposizioni transitorie.

Estinzione del reato per buon esito della sospensione del procedimento ex art 27 bis DPR 488/88

A differenza che per la MAP, non si registrano- ad oggi- significativi risultati in merito alla definizione
di procedimento ex art 27 bis DPR 448/88 . Premesso infatti che fino alla conversione con modificazioni
del cd Decreto Caivano nella Legge 13 novembre 2023 n.15 si è ritenuto fosse previsto l’obbligo per il
PM di notificare al minore e all’esercente la responsabilità genitoriale l’istanza di definizione anticipata
del procedimento nei casi previsti dalla norma , va evidenziato che questa Procura , nel periodo 15
novembre 2023/ 31 dicembre 2023 (in un mese e mezzo circa), ha notificato n.8 istanze mentre 14
istanze sono state notificate in tutto il 2024. In detto ultimo anno, a fronte di 14 programmi rieducativi
presentati da indagati/difensori , uno non è stato avviato per irreperibilità dell’indagato, 4 non sono stati
ammessi dal giudice e 9 sono andati a buon fine con conseguente sentenza di NLP per esito positivo alla
conclusione del percorso rieducativo adottato.

Ciò che è emerso con chiarezza , sin dalle prime applicazioni , è stata la difficoltà per i difensori , sia pure
in collaborazione con i Servizi dell’amministrazione della giustizia, di redigere un adeguato progetto che
, peraltro, per come previsto dalla norma (“svolgimento dei lavori socialmente utili o collaborazione a
titolo gratuito con Enti del terzo settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di
appartenenza”), rappresenta una risposta trattamentale solo nominalmente rieducativa ma di fatto
prettamente retributiva , con conseguente vanificazione della finalità rieducativa tipica del penale
minorile.

Verifiche sull’applicazione da parte del Pubblico Ministero della nuova regole processuale che impone la richiesta di archiviazione quando gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non consentono una ragionevole previsione di condanna

La modifica del dettato di cui all’art. 408 c.1 cpp prevista dall’art. 22 c.1 let. E) n.2) del DLvo 10 ottobre
2022 n.150 , a decorrere dal 30 dicembre 2022 ex art.6 del DL 31 ottobre 2022 n.162 ha di certo influito
sulle valutazioni compiute dai PPM di questo Ufficio all’esito delle indagini preliminari tant’è che si
registra nel 2024 un incremento delle richieste di archiviazione rispetto all’anno precedente (n. 124 a
fronte di 109 dello scorso anno)

Incentivi alla rinuncia all'impugnazione nelle ipotesi di giudizio abbreviato

Considerevole è stata l'applicazione nel periodo qui in considerazione dell'art. 442 c.2 bis cpp introdotta dall'art. 24 c.1 lett. C) del DLvo 10 ottobre 2022 n.150 ed in vigore dal 30 dicembre 2022 ex art. 6 del DL 31 ottobre 2022 n.162.

Sanzioni sostitutive

Non vi sono state condanne a pene sostitutive delle pene detentive brevi ex art.545 bis cpp.

Tuttavia , anche in considerazione di quanto previsto dal dlvo 19 marzo 2024 n.31, recante disposizioni integrative e correttive del Decreto Lvo 10 ottobre 2022 n.150 , sono in corso incontri per la predisposizione di Protocollo unico da sottoscrivere da parte di tutte le Procure del Distretto e della Procura Generale di Lecce. Ciò al fine di preservare la speditezza oltre che nella fase di accertamento del reato anche di quella di esecuzione delle pene della semilibertà sostitutiva e della detenzione domiciliare sostitutiva, in attesa del formarsi di uno stabile orientamento giurisprudenziale, sul tema della necessità o meno che il pubblico ministero emetta un formale ordine di esecuzione anche della pena sostitutiva , prevedendo , in alternativa, che il pm, in caso di esecuzione di una sentenza di condanna a una delle pene sostitutive della semilibertà e della detenzione domiciliare, oltre a trasmettere la sentenza al magistrato di sorveglianza ex art 661 c.1 cpp, comunichi nel medesimo atto di trasmissione l'entità dell'eventuale presofferto, l'applicazione dell'eventuale fungibilità, l'eventuale applicazione della liberazione anticipata nonché trasmetta il certificato penale aggiornato dell'imputato nonché, nel caso l'imputato sia agli arresti domiciliari, la durata e l'inizio della decorrenza di tale misura

Impatto della disposizione dell'art.344 bis cpp.

Non si sono registrati, per i procedimenti provenienti da questo Ufficio, casi di improcedibilità ex art 344 bis cpp.

Settore civile

Come è noto la Riforma Cartabia ha profondamente inciso anche in ambito civile e, significativamente nelle materie di interesse di questo Ufficio con notevoli ricadute sull'organizzazione del lavoro dello stesso. Ciò vale in particolare per l'attuazione della nuova disciplina in materia di allontanamento del minore da uno od entrambi i genitori (art 403 cc) e, in generale , per il nuovo rito in materia di persone, minori e famiglie, in vigore dal 28 febbraio 2023 .

In particolare la riforma "Cartabia" ha testualmente previsto, all'art. 473 bis. 3 del novellato CPC, che " nell'esercizio dell'azione civile e al fine di adottare le relative determinazioni il P.M. può assumere informazioni, acquisire atti e svolgere accertamenti... ", il che significa la formalizzazione di quell'attività di "preindagine" che le procure minorili sono tenute a svolgere, al fine di fondare i propri ricorsi su elementi obiettivi e riscontrabili, data la rilevanza degli stessi per la tutela dei minori, e l'incidenza che essi sono destinati ad avere sulla sfera intima delle persone e delle loro famiglie.

E' evidente che tale preindagine, che potrà anche determinare quella che è definita "autoarchiviazione" del PM , comporta un'attività di raccolta dati e di studio più approfondito . L'azione civile, infatti a differenza di quella penale, non è obbligatoria, sicchè la sfera di discrezionalità richiede un esame ancora più accurato, non essendovi peraltro la presenza garantita di un giudice a vagliare l'archiviazione.

Nuova disciplina in materia di allontanamento del minore da uno od entrambi i genitori . Nuovo art. 403 cc

Un particolare impatto sull'attività di questo Ufficio ha senza dubbio avuto l'entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell'art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di "Riforma del processo civile" con cui è stato modificato l'art. 403 c.c. rubricato "Intervento della pubblica autorità a favore dei minori" nel senso di procedimentalizzare l'iter di allontanamento familiare del minore, prevedendo uno stringente controllo giurisdizionale sulle iniziative della pubblica autorità."

Tale norma, di frequente applicazione anche nei casi di intervento della Polizia Giudiziaria in caso di violenza domestica , ha introdotto per gli operatori, per il Pubblico Ministero e per il Tribunale per i minorenni , così come per le FFOO e per i servizi sociali ,obblighi procedurali specifici, da adempiersi in tempi rigorosi e strettissimi pena la cessazione di efficacia del provvedimento con cui il minore è stato posto in sicurezza.

Si è pertanto ritenuto necessario, nell'imminenza dell'entrata in vigore di detta normativa, preparare adeguatamente all'applicazione della nuova normativa tutti gli operatori che potessero trovarsi nella necessità di provvedere in via emergenziale alla protezione di un minore .

Pertanto, previa convocazione di appositi incontri con i vertici delle FF.OO. provinciali e con i Responsabili dei Servizi sociali territoriali dell'intera provincia , è stata emanata in data 15 giugno 2022 la direttiva n.2/2022 avente ad oggetto "Linee Guida per l'applicazione dell'art. 403 cod. civ. a far data dal 22 maggio 2022".

In detta Direttiva, previo esame del nuovo testo dell'art.403 cc è stato, in particolare, specificato quali siano le novità introdotte dal nuovo testo e quali siano gli obblighi gravanti in capo a ciascuno dei soggetti interessati, richiamando in particolare l'attenzione sui termini strettissimi e rigorosi per molti aspetti assimilabili a quelli previsti per l'arresto in flagranza dell'autore di reato, che la legge fissa a tutti gli operatori per i vari adempimenti .

E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità per la Pubblica autorità operante di dare "immediato avviso orale" al Pubblico Ministero Minorile ,specificando il criterio di individuazione della Procura Minori competente territorialmente; di redigere un "provvedimento" ad hoc , chiarendo quali elementi lo stesso debba necessariamente contenere, a chi debba essere trasmesso , con quale documentazione allegata ed entro quale termine perentorio. Si è altresì ritenuto utile disporre che, in caso di adozione del provvedimento ex art. 403 c.c. da parte delle FFOO , questi ultimi trasmettano tempestivamente il verbale di collocamento in protezione anche al servizio sociale competente in base alla dimora abituale del minore. Ciò al fine di consentire ai predetti Servizi di trasmettere senza ritardo alla Procura Minori una sintetica relazione sul minore e sul suo nucleo familiare, qualora già noti agli stessi.

Nella Direttiva è poi esplicitata la procedura dinanzi al Pubblico Ministero Minorile e dinanzi al Tribunale, chiarendone termini ed obblighi e specificando la possibilità normativamente prevista che il PMM si rivolga per la notifica ai genitori, agli altri esercenti la responsabilità genitoriale e al curatore speciale del decreto di convalida emesso dal giudice monocratico del TM - che contiene anche la fissazione dell'udienza di comparizione degli stessi entro quindici giorni- alla Polizia Giudiziaria, che potrà essere individuata nella Polizia Locale competente per territorio o, a discrezione del Pubblico Ministero, nelle forze di polizia che hanno operato il collocamento ex art. 403 cod.civ. o che sono comunque state coinvolte.

Nella medesima Direttiva sono poi state date prime indicazioni (rivisitabili e modificabili alla luce dell'interpretazione che si consoliderà nella giurisprudenza dei Tribunali e delle Corti) su cosa debba ritenersi escluso dall'applicazione della nuova disciplina dell'art.403 c.c. (v. casi di Minori stranieri Non accompagnati o di minori che un genitore conduce con se' allontanandosi di propria iniziativa dalla casa coniugale)

Per facilitare l'operato delle FF.OO. e dei Servizi operanti, alla Direttiva sono stati allegati uno schema riepilogativo dei primi adempimenti e un elenco delle Procure per i Minorenni d'Italia, con indicazione dei numeri telefonici di reperibilità e degli indirizzi email per la trasmissione degli atti, nonché l'elenco dei numeri di reperibilità e degli indirizzi mail forniti, su richiesta di questo Ufficio, dai Servizi Sociali di Taranto e provincia.

Va infine sottolineato che sono stati organizzati incontri illustrativi delle predette linee guida e formativi delle FF.OO del territorio tenuti dai magistrati di questo Ufficio.

Giova precisare che persistono alcuni problemi interpretativi in materia di presupposti applicativi di tale norma (basti pensare al caso di spontanea richiesta di accoglienza di madre con figlio minore presso un CAV in assenza di intervento della Pubblica Autorità o in assenza dei presupposti di urgenza e pericolo per l'incolumità) e diverse sono le interpretazioni e le prassi applicative sul territorio nazionale .

Occorre inoltre sottolineare le difficoltà operative – riferibili soprattutto agli obblighi procedurali specifici da adempiere in termini strettissimi e rigorosi – che in particolare i Servizi Sociali territoriali hanno manifestato. I termini e le modalità operative previste dalla nuova disciplina si scontrano con la grave carenza di personale (riscontrabile soprattutto nei comuni più piccoli della provincia) e con la mancanza (tranne che nel capoluogo di provincia) di un Servizio di Pronto Intervento che possa provvedere in orari notturni o comunque non di ufficio oltre che nei giorni festivi e prefestivi e che quindi possa supplire all'assenza di reperibilità (non prevista contrattualmente).

Tali difficoltà, in uno alla previsione normativa di presupposti più stringenti per gli allontanamenti di minori da parte della Pubblica Autorità da uno od entrambi i genitori , hanno determinato anche quest'anno- rispetto ai periodi ante-riforma- un numero contenuto di provvedimenti ex 403 cc , anche se superiore rispetto allo scorso anno.

Introduzione del rito unico per le controversie in materia di persone, minori e famiglia (Titolo IV bis del libro II cpc)

Premessa l'impossibilità di formulare valutazioni supportate da dati statistici stante la , più volte ribadita, carenza sul punto del PCT minorile, quello che tuttavia può ribadirsi è l'inadeguatezza del “nuovo rito” al procedimento civile minorile.

Da più parti si è parlato di riforma “adultocentrica” e tanto può condividersi nella misura in cui le norme attualmente applicabili risultano pensate per il contenzioso caratterizzato dalla contrapposizione di due adulti e non già per tutte quelle situazioni di disagio minorile, di competenza del Tribunale per i minorenni e sganciate da procedimenti di separazione, divorzio o altro (di competenza del TO), che determinano il ricorso del PM a tutela del minore ed “a supporto” e non già “contro” le figure genitoriali(vedi ad esempio i casi ex art 333 c.c. di comportamenti pregiudizievoli non tali da determinarne la sospensione

o decadenza dalla responsabilità genitoriale).

A ciò aggiungasi che la rigidità dei termini e degli step procedurali mal si attaglia all'urgenza che caratterizza la quasi totalità dell'intervento dell'AG minorile e che richiede "una certa fluidità" dovendo lo stesso essere modulato in relazione al divenire delle situazioni onde individuare con tempestività le misure via via più idonee a salvaguardare il supremo interesse del minore.

Allo stato le criticità su riportate hanno determinato un significativo rallentamento degli interventi a tutela adottati dal Tribunale per i minorenni, tanto da indurre questo Ufficio a ricorrere, con sempre maggiore frequenza, a richieste di "provvedimenti indifferibili ed urgenti" che, introdotti nel nuovo rito come "eccezione" al rito ordinario, rischiano nel minorile di diventare la regola.

A ciò aggiungasi che la natura contenziosa del rito continua a far registrare in più occasioni, la difficoltà a conciliare la natura di "intervento a supporto" con la necessità per le figure genitoriali di dotarsi di una difesa tecnica.

Frequenti sono ancora le richieste "irrituali" di intervento del TM da parte di un genitore ai danni dell'altro, spesso formulate alla presenza di un difensore nel tentativo di eludere la nuova normativa che prevede l'instaurazione di un giudizio contenzioso su ricorso di parte.

In presenza di tali problematiche, come anticipato, risulta incrementato il carico di lavoro e il tempo di definizione dei procedimenti civili iscritti presso la Procura Minori, posto che risulta necessariamente potenziato il ruolo di "filtro" che il nostro Ufficio è chiamato a svolgere, dovendo valutare la possibilità di evitare l'instaurazione del contenzioso previa verifica dell'idoneità degli interventi posti in essere dai Servizi socio-sanitari- sul punto adeguatamente investiti e sollecitati dalla Procura-a tutela del minore e dell'intero nucleo familiare.

A ciò aggiungasi, per il personale amministrativo, il numero imponente di notifiche da addeffettuare (spesso peraltro in tempi ristretti) nonché, per i magistrati, l'aumento più che considerevole del numero di udienze fissate dinanzi ai giudici togati, con conseguenti difficoltà (considerato il numero esiguo di PM e l'assenza di VPO) nell'assicurare la partecipazione personale del Pubblico Ministero alle stesse

Gestione dei procedimenti a tutela delle vittime minorenni di violenza domestica e/o di violenza assistita - ordini di protezione contro gli abusi familiari" a tutela dei minori ex art.473 bis.69 cpc.

Con riferimento ai minori vittima di violenza di genere e/o domestica e di abusi sessuali, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della "Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica", al fine di fronteggiare in maniera efficace il suddetto fenomeno sempre più diffuso ed assicurare una risposta di giustizia tempestiva ed efficace in una materia così particolarmente sensibile e delicata, questa Procura ha sottoscritto in data 16.10.2018 un Protocollo d'intesa tra la Procura Generale di Lecce, la Procura presso il Tribunale e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto per il coordinamento delle attività in detta materia.

Tale strumento consente di facilitare il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita (v. Cassazione penale, sez. III, nella sentenza del 17/05/2016, n. 45403, Cassazione

penale, sez. I, sentenza del 14 marzo 2017, n. 12328), e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

Detto Protocollo consente di :

- adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica;
- garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori;
- prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli;
- tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria".

In detto Protocollo è stato espressamente previsto l'inoltro tempestivo da parte della Procura presso il Tribunale Ordinario alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni , e viceversa, di copia della notizia criminis ricevuta (ovviamente in presenza di minori vittime e/o testimoni) con indicazione del titolare del procedimento e , successivamente, su esplicita richiesta, degli atti compiuti. Già in tale prima comunicazione il PM presso il Tribunale specificherà se esistano ragioni concrete di segreto investigativo e se il soggetto indagato sia o non sia già a conoscenza della denuncia a suo carico. Il PM di questo Ufficio , a sua volta, in caso di ricezione della notizia criminis , provvederà alla suddetta tempestiva trasmissione prima di assumere un qualsivoglia provvedimento a tutela della vittima (es. allontanamento dalla casa familiare e collocamento in struttura protetta) indicando il magistrato titolare del procedimento.

Il magistrato di questa Procura, inoltre, ai fini del coordinamento delle ulteriori attività, informa tempestivamente il PM ordinario dei provvedimenti emessi dall'Autorità amministrativa ai sensi dell'art. 403 c.c. nonché della presentazione del ricorso al Tribunale per i Minorenni, specificando le proprie richieste.

Va da sé che in presenza di notizia di reato che presenti profili di particolare gravità e delicatezza, tali da rendere necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti a tutela dei minori, il magistrato della Procura Ordinaria (nella persona del PM di turno esterno o del titolare del procedimento) notizierà nell'immediatezza – direttamente o tramite PG- il PM Minori con cui concorderà eventuali misure da adottare senza ritardo, e viceversa.

In ogni caso il PM di questo Ufficio, titolare del procedimento, si metterà in contatto, anche per le vie brevi, con il PM di turno esterno o con il PM titolare del procedimento presso la Procura della Repubblica Ordinaria per conoscere la strategia di indagine che quest'ultimo intende seguire , attuando un coordinamento investigativo che permetta, da un lato, al PM ordinario di intervenire con i cd. "atti a sorpresa" presso l'indagato (perquisizioni/sequestri, intercettazioni, misure cautelari) che possano consentire la messa in sicurezza della vittima in tempi rapidi ed efficaci e, dall'altro ,di impedire la duplicazione di atti che comportano il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria" per il minore (ad. es. ascolti e/o incidente probatorio) nonché la conoscenza da parte dell'indagato della pendenza del

procedimento penale.

A tale ultimo fine verrà concordata la trasmissione di atti e la loro utilizzazione da parte della Procura Minorile.

Il magistrato di questo Ufficio, come già stabilito con apposita direttiva del 7 agosto 2018 , dopo aver interloquito con il collega della Procura Ordinaria ed individuato gli atti eventualmente utilizzabili per l'attivazione di una autonoma indagine/attività finalizzata ad acquisire aliunde le informazioni idonee a consentire un eventuale intervento a tutela del minore, selezionerà gli atti da inviare al Tribunale in sede a supporto delle proprie richieste a tutela del minore non trasmettendo gli atti non ostensibili per esigenza di segretezza investigativa.

Detti atti verranno inviati al TM, per unione agli atti già utilizzati per avanzare ricorso, nel momento in cui la Procura Ordinaria comunicherà l'avvenuta discovery nel procedimento ivi pendente.

Con il suddetto Protocollo, inoltre, gli Uffici della Procura della Repubblica Ordinaria e Minorile di Taranto si sono impegnati a tenersi reciprocamente informati, da un lato, dello sviluppo delle indagini relative ai reati in danno di minori ed in particolare della esecuzione di ordinanze di applicazione di misura cautelare e della cessazione del segreto delle indagini preliminari, e dall'altro, dell'adozione e della modifica dei provvedimenti in tema di responsabilità genitoriale, connessi ai procedimenti penali pendenti.

I Suddetti uffici si sono altresì impegnati a coordinarsi nella fase della esecuzione di misura cautelare disposta nei confronti dell'autore della violenza o dell'abuso cui siano affidati minori, onde predisporre adeguate misure a tutela degli stessi ed evitare che possano trovarsi in situazioni di abbandono.

Come specificato nella parte iniziale della presente relazione, proprio in considerazione della constatata ingravescenza del fenomeno della violenza di genere e della ritenuta necessità di fruire di strumenti di prevenzione e di rieducazione efficaci, quest'Ufficio ha altresì sottoscritto:

- in data 22 novembre 2022 un Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede in materia di "Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti" .

- in data 14 settembre 2023 un nuovo "Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità" con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO , il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l'Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l'INPS di Taranto, l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto , l'Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l'Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Sono inoltre state inoltre sottoscritte – all'esito di più incontri e nell'ottica di una quotidiana collaborazione con la PG operante - indicazioni condivise con il Questore inerenti l'applicazione delle misure di prevenzione, tipiche ed atipiche, applicabili dal Questore nei confronti dei minori. In dette indicazioni , oltre ad espliciti richiami all'applicazione nei confronti di minori del Dacur , del Daspo, dell'avviso orale e dell'ammonimento, nelle ipotesi espressamente previste dalla normativa in vigore, una particolare attenzione è stata riservata ai casi di ammonimento del Questore in presenza di fatti reato commessi da minorenni nell'ambito della cd."violenza domestica" in applicazione del disposto della

Legge 168/2023 che ha novellato l'art.8 del DL n.11/2009 e l'art.3 del L 93/2013

2. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO OBIETTIVI ANNO 2023

OBIETTIVO 1 :

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2023, con indicazione dei tempi di definizione distinti per semestre. Monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti iscritti nel 2024, anno in corso

Con tale attività ci si proponeva l'obiettivo di monitorare i flussi al fine di ridurre sempre più i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli "Affari Civili" in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare

Tutti i suddetti fascicoli civili sono stati movimentati con invio a mezzo PEC, nei primi quattro mesi, di solleciti seguiti eventualmente da convocazioni dei Responsabili dei suddetti Servizi. Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato .

Da detta attività si evince che , a dicembre 2024, tutti i fascicoli Affari Civili /SE iscritti nel 2023 ed ancora pendenti al 31.12.2023 - pari a n.328 - risultano definiti.

Dall'esame dei tempi di definizione si ricava che di tutti i fascicoli civili iscritti nel 2023 (pari a 3165) e definiti tra il 2023 e il 2024, solo l'1,57% % è stato definito oltre l'anno.

Considerando che in tutto il 2024 risultano iscritti 1304 fascicoli civili e definiti 1354 (di cui 328 iscritti nel 2023 e pendenti al 31.12.2023) si è proceduto anche al monitoraggio dei tempi di definizione dei fascicoli iscritti e definiti nel 2024, pari a 1026 fascicoli . Di tali 1026 fascicoli il 77,00% risulta definito entro 3 mesi, il 17,4 % entro 6 mesi ed il resto entro l'anno.

Le pendenze finali risultano diminuite da 328 fascicoli SE (al 31.12.2023) a 278 fascicoli SE(al 31.12.2024).

Tali dati appaiono particolarmente indicativi della performance dell'Ufficio, e significativamente della produttività e della qualità del servizio reso (considerato che la bontà del servizio passa anche – ma non solo- attraverso la riduzione dei tempi di risposta) , posto che detti dati – relativi alla prima annualità con intera operatività del PCT, devono essere letti in considerazione delle enormi difficoltà determinate dall'introduzione del processo civile telematico minorile (ancora per alcuni versi inadeguato alle necessità) e dall'allungamento dei tempi di lavorazione dei fascicoli sia per le segreterie che per i magistrati , costretti ad effettuare in prima persona (non essendo prevista una consolle per assistente del magistrato) operazioni di mero deposito che richiedono nel complesso un tempo significativo.

Va inoltre considerato il quasi azzeramento di fascicoli iscritti in materia di MSNA - la cui veloce definizione (trattasi di fascicoli che non necessitano di norma di accertamenti preliminari) consentiva in passato di abbattere notevolmente la percentuale generale dei tempi di definizione – e l'incremento di fascicoli aventi ad oggetto situazioni complesse che necessitano, al contrario, di approfonditi accertamenti già in fase preliminare al ricorso.

L'obiettivo risulta comunque raggiunto

Obiettivo 2

Formazione del personale amministrativo area penale in considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla Riforma Cartabia in ambito penale, in vigore dal gennaio 2023, dal cd. Decreto Caivano , convertito con modificazioni nella Legge 13 novembre 2023 n.159 e dalla Legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e sulla violenza domestica.

Predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati.

Ci si proponeva l'obiettivo di favorire ed implementare la formazione del personale in considerazione delle considerevoli novità legislative sopravvenute in area penale dalla fine 2023 inizio 2024 , e verificare la concreta possibilità di procedere – in assenza di sistemi informatici adeguati- alla raccolta dei dati utili per adempiere alle dovute comunicazioni periodiche.

Si pensi alle nuove modalità di comunicazione delle notizie di reato al Procuratore Generale ex art 127 disp. att cpp ,così come modificato inizialmente dalla legge 24 novembre 2023 n.168 , in vigore dal 9.12.2023 e successivamente dal Dlvo 19 marzo 2024 n.31 o alle comunicazioni di cui all'art.6 c.1 bis del DLvo 106/2006 con riferimento al rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp introdotto dalla Legge 122/2023 , in vigore dal 30.9.2023.

Tutte dette nuove disposizioni (così come alcune introdotte dal cd. Decreto Caivano: si pensi ad esempio alle definizioni ex art 27 bis del DPR 448/88) non trovano riscontro alcuno nel Sigma Penale -ancora in uso negli uffici minorili – che, a causa del mancato aggiornamento, non consente l'estrazione dei dati utili per le dovute comunicazioni. Ciò comporta la necessità da parte del

personale dell'area penale non solo di uno studio delle novità normative ma anche della predisposizione di nuovi modelli e di fogli excell su cui prendere nota dei fascicoli e delle informazioni utili a predisporre le dovute comunicazioni.

Il personale ha svolto attività di formazione sulla piattaforme dedicate e sulla documentazione messa a disposizione dall'Ufficio , ha approfondito lo studio della normativa in continua evoluzione ed e si è aggiornato continuamente predisponendo , d'intesa con la sottoscritta, un foglio excell ove registrare tutti i dati di interesse da cui poi estrarre quelli necessari alle comunicazioni al Procuratore Generale mensili ex art 127 disp. att. cpp e trimestrali in relazione agli artt. 362 c.1 ter e 362 bis cpp .

In particolare ,con riferimento ai reati di cd. Codice Rosso, il personale della Segreteria penale cura la tenuta di un foglio *excell* su cui annota 1) il Numero del Procedimento 2) il Modello del registro 3) la data di iscrizione della notizia di reato 4) la data di ascolto della p.o. e del/della denunciante/querelante 4) la data di emissione del provvedimento motivato di non audizione 4) la mancata adozione di qualsivoglia provvedimento (delega o decreto) 5) eventuali iniziative assunte dal Procuratore.

Parimenti, con riferimento ai reati cui all'art.362 bis cpp (comprensivi dei cd. reati spia), la Segreteria penale annota su di un foglio excell i procedimenti iscritti a Mod.52 di cui all'art.362 bis cpp, previa segnalazione degli stessi da parte del magistrato che procede alla decretazione (Procuratore, PM turno esterno o Vicario). In detto foglio viene specificato il numero del procedimento, la data di iscrizione, il titolo di reato, il PM titolare , l'eventuale richiesta di misura cautelare entro 30gg dall'iscrizione del nominativo dell'indagato cui la richiesta si riferisce; l'assenza di richiesta di misura cautelare entro 30gg (la cui motivazione è indicata in una nota scritta redatta dal magistrato titolare e sottoposta al Procuratore per il visto) e l'eventuale richiesta di misura cautelare oltre i 30gg.

Quanto alle comunicazioni trimestrali al PG si rappresenta che il modulo inizialmente predisposto, dal personale ,come da direttive interne n.3 e 4/2023 e n.2 /2024, è stato di recente modificato in ossequio a quanto indicato dalla Procura Generale di Lecce con nota Prot. 8908 del 18 dicembre 2024, cui sono state allegate la nota della Procura Generale presso la Corte di Cassazione del 17/12/2024 e le nuove tabelle indicate da detto Ufficio come utilizzabili per fornire i dati di cui all'art.362 bis c1 ter e 362 bis cpp.

Il monitoraggio e le comunicazioni al PG sono finora state tempestive e complete , in ossequio a quanto disposto da quell'Ufficio.

L'obiettivo risulta totalmente raggiunto.

Obiettivo 3 :

Prosecuzione della completa digitalizzazione di tutti i fascicoli penali iscritti al mod.52,

registro Noti, nel 2024 a mezzo TIAP document

Pur non essendo ancora gli Uffici Minorili interessati all'introduzione del processo penale telematico, nelle more del preannunciato passaggio ad altro S.I. attualmente parzialmente in uso in altri Uffici, nell'ottica di una sempre maggiore digitalizzazione dell'ufficio con riduzione dei tempi di trattazione e di estrazione di copie cartacee, ci si proponeva di continuare ad usare il Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale, per digitalizzare tutti i fascicoli da iscriversi nel 2024 al Reg.52 "Noti", e ciò anche nella prospettiva, nel momento di passaggio al PPT anche per questo Ufficio, di una "migrazione digitale" di tali fascicoli nel nuovo sistema.

L'obiettivo è stato interamente raggiunto.

Tutti i fascicoli penali iscritti al Mod.52 "Noti" nel 2024 sono stati interamente digitalizzati attraverso l'utilizzo del Tiap document@, con riduzione dei tempi di lavorazione del fascicolo nelle varie fasi e di estrazione di copie anche a richiesta dei difensori (si pensi all'ulteriore risparmio di tempo per le copie richieste e da inviare via pec) o di quelle da inviare al Tribunale in sede (ad es. per appelli o riesame delle misure cautelari)

Obiettivo 4 :

Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Fascicoli iscritti ai Mod.52(Noti), 44(Ignoti) e 45 (Atti relativi) con indicazione dei tempi di di iscrizione del fascicoli Mo.52 e del rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp introdotti dalla Legge 69/2019 e di cui all'art.362 bis cpp introdotto dalla legge 168/2023

Il risultato è stato interamente raggiunto.

Il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni, comprese quindi quelle proposte dai difensori - è esteso anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti procedimenti.

Tale monitoraggio risulta indispensabile per valutare la performance dell'Ufficio, non limitandosi a considerare il dato quantitativo ma anche quello qualitativo valutato in considerazione della corretta qualificazione giuridica del reato, della percentuale di decisioni conformi alla richiesta del PM e la tenuta delle stesse nei gradi di giudizio successivi così come dell'esito delle impugnazioni proposte dal Pm in caso di decisioni difformi.

Nel 2024 detto sistema di controllo quali-quantitativo è stato implementato ricomprendendo anche i tempi di iscrizione delle notizie di reato al Mod.52 e di rispetto dei termini introdotti dalla

legge 69/2019 (cd. Codice Rosso) e dalla Legge 168/2023 ,in vigore dal 30.9.2023, in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica , dati sui quali il Procuratore Generale esercita il proprio controllo e che quindi rappresentano un indicatore significativo della performance dell'intero Ufficio in ambito penale.

Come già chiarito negli anni precedenti , a seguito della sottoscrizione in data 14 luglio 2021 presso la Procura Generale di Lecce del "*Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato*", si è ritenuto opportuno estendere il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli .

A tal fine , con cadenza quadrimestrale, il responsabile della segreteria penale del Procuratore comunica al predetto i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 , e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.

Tanto premesso anche per il 2024 il personale ha proceduto:

- a) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44;
- b) alla verifica dell'esito dei procedimenti penali in sede di udienza preliminare e di udienza collegiale.
- c) alla annotazione della eventuale impugnazione (del PM o del/degli imputato/i) e dell'esito della stessa.

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio (ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del Pro alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione e 10) l'esito dell'eventuale impugnazione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato.

Per i Mod. 45, si è poi provveduto :

- a) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti iscritti a Mod.45 con specifica indicazione dei procedimenti definiti oltre l'anno;
- b) alla verifica dei procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 .

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3)la data di iscrizione 4) l'oggetto ;4) la data di definizione; 5) i tempi di definizione ; 6) il tipo di definizione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato delegato.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio. L'iniziativa, così come implementata, ha dato e continua a dare ottimi risultati , in quanto ha consentito di verificare come il trend positivo per l'Ufficio (quanto alla durata dei procedimenti ed all'esito degli stessi), anche in ambito penale, risulti confermato **nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2024 posto che :**

- le iscrizioni delle notizie di reato sono sempre state tempestive in quanto effettuate in media entro 48 ore dalla decretazione ;

-la definizione dei fascicoli iscritti al Mod.52 risulta avvenuta entro i sei mesi per 88,08 % dei procedimenti ed entro l'anno per la restante parte (e tale risultato –sia pur inferiore di quasi il 4% punti percentuale a quello del 92% dello scorso anno- è comunque migliorativo della performance dell'Ufficio se si considera che v'è stato un contestuale aumento delle sopravvenienze pari al 10,5% rispetto al 2023 e ciononostante un aumento del 15,5 % delle definizioni)

- tutte le definizioni del 2024 dei fascicoli iscritti al mod.44 risultano avvenute nei sei mesi dall'iscrizione.

- i fascicoli iscritti al mod.45 risultano definiti il 66%, in 10 giorni dall'iscrizione e il resto , in media , in 30gg. Nessun fascicolo risulta essere stato definito oltre l'anno e nessuna anomalia è stata riscontrata nelle iscrizioni (per un solo fascicolo vi è stato il passaggio dal Mod.45 al Mod.52)

A ciò aggiungasi , a conferma della qualità del lavoro svolto che , nel periodo in considerazione :

- solo nel 10,00 % dei casi le sentenze del GUP c/o il TM sono risultate difformi dalle richieste del PM (n. 8 su 78 , significando che in due casi c'è stata concessione del perdono giudiziale a fronte della richiesta di Rinvio a Giudizio del PM ed in altro caso v'è stata sentenza di estinzione del reato per esito positivo MAP a fronte di una richiesta di proroga della MAP da parte del PM). Non ci sono state impugnazioni dei difensori e l'unica impugnazione del PM non risulta ancora definita.
- solo in due procedimenti (6,8%) le sentenze emesse dal Tribunale in dibattimento risultano difformi dalle richieste del PM (si rappresenta che in uno dei due casi il Tribunale ha applicato il perdono giudiziale);vi è stata una impugnazione del difensore ma non risulta pervenuta la decisione di appello

L'aggiornamento costante di detta cartella anche con riferimento ai dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori , consente inoltre di verificare "la tenuta" delle decisioni di primo grado conformi alle richieste del PMM..

Quanto all'implementazione di tale sistema di monitoraggio quali-quantitativo anche in materia di rispetto dei termini introdotti dalla legge 69/2019 (cd. Codice Rosso) e dalla Legge 168/2023 ,in vigore dal 30.9.2023, in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica , dati sui quali il Procuratore Generale esercita il proprio controllo e che quindi rappresentano un indicatore significativo della performance dell'intero Ufficio in ambito penale, si rappresenta che la raccolta di tali dati ha evidenziato che nel 2024 ci sono state n. 32 iscrizioni in materia di codice Rosso e che in 24 casi si è proceduto all'ascolto nei tre giorni della p.o. mentre in n. 8 casi si è ritenuto di non procedervi per le specifiche motivazioni indicate in apposito provvedimento scritto sottoposto al visto del Procuratore.

Vi sono altresì state n. 23 iscrizioni per i reati di cui all'art.362 bis cpp e n.2 misure cautelari richieste entro 30gg dall'iscrizione non essendosi ritenuto, nei rimanenti casi, di procedere a tale richiesta , come da provvedimento scritto sottoposto a visto del Procuratore.

Le comunicazioni trimestrali al Procuratore Generale ex art.362 c.1 ter e 362 bis cpp sono sempre state effettuate nei termini e con l'utilizzo di modulistica concordata con detto Ufficio.

Obiettivo 5:

Monitoraggio della puntuale e corretta comunicazione al Funzionario Delegato della Procura Generale di Taranto da parte dell'Ufficio Spese di giustizia delle fatture considerate sospese o non liquidabili , nonchè della tempestiva trasmissione dei fascicoli per Spese di Giustizia cap. 1360-1362-1363 e delle relative fatture da pagare

Il risultato è stato interamente raggiunto

Tale obiettivo è stato ritenuto utile al fine di dare attuazione alla circolare n.1 prot. n. 2449 del 03.01.2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ove si forniscono delle prime indicazioni operative in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Per vero, nell'ambito delle riforme c.d. abilitanti del PNRR, con la riforma 1.11 della Missione 1, Componente 1, relativa alla "riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", sono stati previsti specifici obiettivi di performance, allo scopo di garantire che il rispetto del termine di 30 giorni diventi strutturale.

In questo scenario, l'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n.41) detta nuove disposizioni, finalizzate ad accrescere i livelli di efficienza dei sistemi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, assegnando, tra l'altro, specifici target da raggiungere nel 2024 e nel 2025. Più in particolare, il

tempo medio di pagamento non dovrà essere superiore a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura ed il tempo medio di ritardo dovrà essere pari a zero; gli indicatori saranno calcolati su un volume di pagamenti pari all'80% delle fatture ricevute nel 2024 e pari al 95% delle fatture ricevute nel 2025.

Per quanto attiene a questo Ufficio si evidenzia l'importanza di una puntuale e corretta comunicazione delle fatture considerate sospese o non liquidabili, nonché l'importanza di una tempestiva trasmissione dei fascicoli per Spese di Giustizia cap. 1360-1362-1363 e delle relative fatture da pagare, al fine di consentire al Funzionario Delegato della Procura Generale di Lecce – Sez. Distaccata di Taranto di procedere nei termini ai dovuti pagamenti

Nel 2024 si è proceduto ad un costante verifica di eventuali fatture considerate sospese o non liquidabili, non presenti nell'Ufficio.

Quanto al monitoraggio dei tempi di definizione delle fatture spese di Giustizia cap. 1360-1363 da trasmettere al Funzionario Delegato per la liquidazione, previa creazione di un foglio excel sono stati monitorati i tempi di lavorazione delle fatture emesse dai consulenti e dagli ausiliari nominati dal PM dall'arrivo sul s.i. INIT alla trasmissione al funzionario delegato per la liquidazione.

Dall'esame della tabella risulta che nel 2024 sono pervenute 8 fatture che sono state trasmesse mediamente in 5 gg al funzionario delegato presso la Procura Generale di Taranto per la liquidazione.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti interni ed esterni (anche attraverso il sistema di rilevazione gradimento, *cd customer satisfaction*, in uso in questo Ufficio), impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio, rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi e numero di procedimenti definiti.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.

Eventuali criticità sopravvenute:

La carenza del personale amministrativo, già evidenziata nel 2023, è stata compiutamente illustrata nella parte iniziale della presente relazione e costituisce, senza alcun dubbio, un grosso elemento di criticità che raggiunge livelli drammatici quando, come accadrà a breve per un Funzionario addetto al civile che entro l'anno sarà collocato in pensione, anche una sola unità si assenta. In detti casi - frequenti e fisiologici (malattia, permessi ex Legge 104, ferie,...) – diventa veramente difficile assicurare anche solo i servizi basilari, con grave nocimento per l'utenza.

Una indubbia criticità – con inevitabile allungamento dei tempi di lavorazione dei fascicoli- è rappresentata , in ambito civile , dall'introduzione del PCT e dal passaggio dal SIGMA civile al SICID

UAC per le segreterie ed all'introduzione della Consolle del PM per i magistrati dell'Ufficio. Il nuovo sistema è entrato in vigore a fine giugno 2023 “ in assenza pressoché totale di formazione” sia per il personale che per i magistrati. A ciò aggiungasi , come in più sedi ed in più occasioni è stato evidenziato, l'assoluta inadeguatezza del nuovo applicativo- di fatto semplicemente “translato” dalla Procura Ordinaria alla Procura Minori- alle esigenze di questo Ufficio , la cui attività in ambito civile è ben diversa da quella della Procura Ordinaria, se solo si considera che la maggioranza dei giudizi *de responsabilitate* sono di iniziativa del PM e che costante è l'interlocuzione , nel corso del giudizio, tra Procura e Tribunale , in considerazione della fisiologica evoluzione del minore e della necessità di “adeguarne” i provvedimenti a tutela. Nonostante i plurimi aggiornamenti , l'applicativo appare ancora farraginoso e comporta un considerevole dispendio di tempo (si pensi alla sola circostanza che non è consentito alla segreteria l'invio dei seguiti dovendo prima il magistrato provvedere a nota di deposito che poi deve essere accettata e lavorata dalla segreteria che allega materialmente il seguito e lo invia!!!)

Parimenti, in ambito penale, una indubbia criticità , come già più volte segnalato in altre occasioni, è poi costituita dall'uso del SIGMA- sistema da ritenersi incompleto ed inadeguato- che non solo comporta per le segreterie grosse difficoltà nella corretta gestione dei dati oltre che nell'esatta estrapolazione degli stessi ma pone grossi limiti all'interoperabilità che costituisce altresì il presupposto dell'accesso anche per le Procure minorili al processo penale telematico . Tale criticità risulta, ad oggi, ancor più grave in considerazione del mancato adeguamento del Sigma (già malfunzionante) alle modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia in area penale, per la parte già in vigore, oltre che alle modifiche introdotte dal cd. Decreto Caivano , convertito con modificazioni nella Legge 13 novembre 2023 n.159 e dalla Legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e sulla violenza domestica.

3. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- le unità o aree organizzative coinvolte,
- i tempi di realizzazione,
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,
- Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2024, con indicazione dei tempi di definizione distinti per semestre. Monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti iscritti nel 2025, anno in corso.

Implementazione del monitoraggio con annotazione dell'oggetto e del titolare del fascicolo

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di monitorare i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli "Affari Civili" in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Tale monitoraggio , con sollecitazioni periodiche previste, consentirà di dare impulso alla movimentazione dei fascicoli ed assicurarne una pronta definizione.

Tale attività risulta particolarmente significativa in quanto è proprio in ambito civile che l'Ufficio registra il maggior carico di lavoro.

Il monitoraggio consentirà di verificare l'attività dell'Ufficio ed evidenziare eventuali criticità - ovviamente tenendo sempre presenti le problematiche relative all'utilizzo del PCT ed alle evasioni delle deleghe da parte dei soggetti esterni interessati – misurandone la ricaduta in termini di tempi di definizione.

Per il 2025 si prevede l'implementazione di tale sistema di monitoraggio con annotazione dell'oggetto e del titolare del procedimento. Tale integrazione consentirà all'Ufficio – non essendo possibile estrarre tale tipo di dati dall'attuale SICID UAC – di distinguere le iscrizioni per oggetto e verificare –attraverso il monitoraggio delle sopravvenienze- l'andamento dei fenomeni più diffusi quali la dispersione scolastica, l'abuso di stupefacenti, i maltrattamenti intra-familiari, ecc.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di "area civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad indagini penali a carico di maggiorenni)

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti nel 2024 definiti, percentuale e tempi di definizione dei fascicoli iscritti nell'anno in corso. Possibilità di verificare l'andamento "per matera" delle iscrizioni.

Obiettivo 2

Implementazione della cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa alle "Ispezioni ordinarie e straordinarie" svolte presso le Comunità educative e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA presenti sul territorio

Risultato

E' previsto l'inserimento nella suddetta cartella di tutte le relazioni inviate semestralmente ex art 9 c.2 L 184/1983 dalle Comunità Educative Operanti sul territorio di competenza, dei verbali relativi alle ispezioni ordinarie svolte ogni semestre dai magistrati dell'Ufficio con l'ausilio della PG, dei verbali relativi alle ispezioni straordinarie svolte dalla Polizia Giudiziaria presso le suddette comunità e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA ; delle eventuali iniziative adottate in presenza di criticità, delle segnalazioni/ricieste al T.m. in sede e dei relativi provvedimenti e l'inserimento, inoltre, dei verbali delle ispezioni di verifica di soluzione delle criticità svolte da personale della PG

L'implementazione costante e precisa di detta cartella appare allo stato più che preziosa posto che l'applicativo ora in uso in civile, il SICID UAC, non presenta alcuna parte dedicata all'attività di vigilanza propria di questo Ufficio, sicchè in assenza dei dati raccolti in detta cartella non si potrebbe in alcun modo avere un quadro "almeno semestrale" del numero di minori collocati, di eventuali situazioni di abbandono, della nazionalità e del sesso dei minori collocati e della situazione gestionale e sanitaria riscontrata in sede di ispezioni, delle segnalazioni effettuate al TM e di eventuali riscontri da detto Ufficio.

Da sottolineare che in assenza di detta cartella sarebbe oltremodo difficile per l'Ufficio evadere le richieste che periodicamente provengono dal Garante dell'Infanzia.

Tale strumento inoltre agevola anche il corretto espletamento del potere ispettivo del presente Ufficio, favorendone una idonea programmazione, ed assicura una circolazione di informazioni tra tutti i magistrati titolari di fascicoli relativi a minori collocati che, accedendovi, possono verificare il contenuto delle schede periodicamente inviate dalle comunità relative ai singoli minori, delle relazioni redatte dalla PG in sede di ispezioni, anche straordinarie e prendere atto delle richieste formulate al TM e degli eventuali riscontri.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati, della Polizia Giudiziaria in sede e del personale

amministrativo di "area civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifiche semestrali

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Responsabili comunità educative. TM in sede.

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempestivo aggiornamento della cartella sia in occasione dell'invio semestrale delle schede dalla comunità educative, delle ispezioni ordinarie e delle conseguenti relazioni che in occasione di tutte le ispezioni straordinarie svolte dalla PG su espressa delega o secondo Progetto organizzativo dell'Ufficio

Obiettivo 3:

Previsione di un nuovo modello organizzativo finalizzato alla riduzione dei tempi di lavorazione dei fascicoli relativi alla dispersione scolastica.

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di ridurre i tempi di definizione dei fascicoli (sinora piuttosto numerosi) relativi alla dispersione scolastica. Preso infatti atto della difficoltà per i Servizi Territoriali di esitare le deleghe in tempi contenuti (e ciò in considerazione dell'assoluta carenza di personale, soprattutto nei comuni più piccoli delle provincia, e del carico di lavoro), si ritiene opportuno individuare un "iter dedicato" per tali fascicoli che , subito dopo l'iscrizione, saranno trasmessi dalla Segreteria alle Aliquote della Sezione di PG in sede delegate ad effettuare i primi accertamenti soprattutto presso le famiglie e presso le scuole (acquisendo anche eventuale documentazione) ed i cui esiti saranno trasmessi al PM titolare del fascicolo , segnalando eventualmente i casi più problematici per i quali si reputi necessario l'intervento dei Servizi ,che peraltro potranno beneficiare dei risultati dell'attività già svolta.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati, della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede e del personale amministrativo di "area civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifiche semestrali

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Servizi Sociali territoriali

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Riduzione tempi definizione fascicoli civili relativi alla dispersione scolastica

Obiettivo 4 :

Creazione di cartelle condivise tra segreterie e magistrati attraverso cui veicolare i dati relativi alle statistiche penali e civili dell'intero ufficio e comparate.

Risultato:

Considerata la specifica previsione di cui all'art 28 lett, c) della Nuova Circolare sull'organizzazione degli Uffici di Procura si ritiene doveroso formalizzare una prassi consistente nella assicurazione della distribuzione periodica a tutti i magistrati delle statistiche dell'ufficio, anche comparate.

A tal fine si procederà alla creazione di una cartella condivisa in cui il personale di area penale e di area civile farà confluire le statistiche trimestrali (Mod.313) del penale. Quanto al civile , fino a quando non sarà possibile estrarre dati statistici dal SICID UAC in uso dal giugno 2023, a meri fini orientativi, si potrà tuttavia trasmettere il dato "estratto in maniera domestica" quantomeno relativo alle pendenze civili di ciascun magistrato e dell'intero ufficio alla fine del trimestre.

Questa prassi consentirà non solo al Procuratore ma a tutti i magistrati di valutare l'andamento del servizio reso , prendendo atto dei propri flussi e di quelli dell'intero ufficio, ed individuare eventuali criticità e conseguenti proposte organizzative.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo di "area penale e civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifiche semestrali

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Creazione di apposita cartella ed implementazione della stessa con le statistiche parziali ogni trimestre e, a fine anno, con quella annuale.

Obiettivo 5 :

Proseguimento del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Fascicoli iscritti ai Mod.52(Noti), 44(Ignoti) e 45 (Atti relativi) con indicazione dei tempi di di iscrizione del fascicoli Mo.52 e del rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp introdotti dalla Legge 69/2019 e di cui all'art.362 bis cpp introdotto dalla legge 168/2023

Risultato:

Il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli , risulta indispensabile per valutare in ambito penale la performance dell'Ufficio, non limitandosi a considerare il dato quantitativo ma anche quello qualitativo valutato in considerazione della percentuale di decisioni conformi alla richiesta del PM e la tenuta delle stesse nei gradi di giudizio successivi così come dell'esito delle impugnazioni proposte dal Pm in caso di decisioni difformi.

Si ritiene opportuno per il 2024 implementare detto sistema di controllo quali-quantitativo anche in materia di tempi di iscrizione delle notizie di reato al Mod.52 e di rispetto dei termini introdotti dalla legge 69/2019 (cd. Codice Rosso) e dalla Legge 168/2023 ,in vigore dal 30.9.2023, in materia di contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica , dati sui quali il Procuratore Generale esercita il proprio controllo e che quindi rappresentano un indicatore significativo della performance dell'intero Ufficio in ambito penale.

Unità o aree organizzative coinvolte: Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione : un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Predisposizione dei dati con cadenza trimestrale. Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Magistrati dell'Ufficio. Polizia Giudiziaria

Obiettivo 6:

Introduzione del nuovo applicativo per la gestione delle Spese di Giustizia, SpediGius. . Attività di formazione del personale e predisposizione della nuova modulistica.

Risultato

Dal 12 maggio 2025 sarà obbligatorio , in materia di spese di giustizia, l'utilizzo del nuovo applicativo SpediGius. Occorre pertanto procedere per tempo ad una adeguata formazione del personale amministrativo che si occupa di tale settore e predisporre, prima di maggio, la nuova modulistica.

Occorrerà quindi monitorare l'uso corretto di tale operativo nelle prime fasi di operatività dello stesso e per tutto l'anno in corso.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale area amministrativa ed area penale

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Ufficio della Procura Generale di Taranto- Ufficio Distrettuale di Formazione del Personale

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la

trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia:

- selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM/SpediGius Spese di Giustizia;
- pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.
- uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi;
- uso dell'INIT del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso della piattaforma www.acquistinretepa.it (e di altra eventualmente nelle more messa a disposizione da DGSIA come da Nota del 18.1.2024 del DOG Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie) per l'approvvigionamento di beni e servizi .

Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare ;

Acquisizione dal RUP della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse , come da Circolare DOG 22.11.2021 .0244816.U e verifica a campione

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Pubblicazione sul sito web dei dati estratti dal SIGEG relativi alle spese di funzionamento dell'Ufficio

Si riportano di seguito le **Prassi organizzative e Protocolli vigenti adottati per il più efficace funzionamento dell'Ufficio**

PRASSI ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO

1. Buone prassi organizzative in materia informatica

- L'utilizzo sistematico del sistema di notifiche telematiche agli avvocati S.N.T., dei sistemi SCRIPT@ e PEC ha prodotto notevoli e positive ricadute in termini di efficienza delle notifiche, delle trasmissioni di atti e documenti, nonché delle comunicazioni all'esterno operate dall'Ufficio, con eccezionale riduzione dei tempi di gestione delle predette operazioni e conseguente innalzamento del livello qualitativo dei rapporti con la P.G., con gli altri Uffici Giudiziari e con il Foro.
- E' stato individuato l'indirizzo PEC penale della Procura Minori Taranto "depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it" e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020 n.137 mediante il quale è consentito il deposito con valore legale di tutti gli atti, documenti ed istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2 del suddetto Decreto Legge fino alla scadenza del termine di cui all'art.1 del decreto legge 25 marzo 2020 n.19 conv. con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35;
- Costante è l'utilizzo della piattaforma *pagoPA*, per l'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia
- E' stato attivato dal 14.3.2002 presso la Procura Minori Taranto lo "Sportello Telematico Giustizia-Puglia" per la prenotazione *online* degli appuntamenti da parte di utenti esterni (cittadini, avvocati e consulenti)
- Costante è l'implementazione del *sito web* della Procura Minori , anche quale strumento di trasparenza , oltre che di informazione dell'attività dell'Ufficio.

Il sito web istituzionale della Procura per i minorenni di Taranto - autorizzato dalla DIGSIA, che ha concesso l'uso del logo del Ministero della Giustizia in data 3/10/2012 dopo aver verificato la conformità del sito alle linee guida imposte dal Ministero - è in funzione, e costantemente aggiornato, a partire dal gennaio del 2013.

Il sito fornisce le opportune informazioni sui servizi svolti dall'Ufficio e consente agli utenti di accedere *on-line* alla modulistica necessaria sia per il rilascio di certificati sia per il deposito di istanze al P.M. in ambito civile e penale.

Particolarmente rilevante è l'utilizzo del sito anche come strumento per assicurare trasparenza e informazioni sull'attività dell'Ufficio: in esso è annualmente pubblicato l'elenco dei consulenti tecnici incaricati , la graduatoria dei tirocinanti che avanzano richiesta ex art 73 art 73 Dlvo 69/2013 (fino all'entrata in vigore del nuovo sistema centralizzato), il Programma delle attività annuali ex art. 4 del decreto legislativo n.240 del 2006 con indicazione degli obiettivi raggiunti e di quelli prefissi, i Protocolli e le Convenzioni stipulate, nonché tutti i provvedimenti di interesse e rilevanza anche all'esterno dell'Ufficio.

Attraverso l'utilizzo del sito è stato altresì messo a punto un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (v. infra..)

Il sito inoltre pubblicizza nella homepage il **Numero Verde per la tutela dei minori**, un servizio operativo da anni presso la Procura, affidato alla Polizia Giudiziaria con l'ausilio di una segreteria telefonica che registra le segnalazioni di situazioni disagiate per i minori di Taranto e provincia.

Nell'area amministrativa, positive ricadute sui modelli organizzativi dell'Ufficio derivano dall'uso della posta elettronica per le comunicazioni interne relative a circolari, normative, convocazioni per riunioni ecc.

La condivisione per via telematica di *files* di interesse professionale, ovvero di modelli operativi condivisi o di pareri su rilevanti questioni giurisprudenziali e di interpretazione normativa, nel rapporto tra colleghi all'interno dell'Ufficio, produce un innalzamento dei livelli di efficienza e di omogeneità delle procedure di intervento in ambito giudiziario.

Presso gli Uffici di ciascun magistrato risultano inoltre create e attive delle cartelle informatiche condivise con le segreterie penale e civile, per la trasmissione telematica di atti e documenti di rilievo interno, nell'ottica di una sempre maggiore implementazione del ricorso alla tecnologia informatica nella organizzazione del lavoro quotidiano dell'Ufficio e nella gestione dell'attività processuale.

2. Buone prassi organizzative adottate per assicurare efficienza e qualità del servizio

a) Monitoraggio tempi definizione procedimenti penali e qualità del lavoro svolto.

E' stato introdotto ed implementato il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e (previa interlocuzione con l'Ufficio GIP/GUP e Dibattimento del T.M.) dell'esito degli stessi, con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, prevedendo l'acquisizione anche dell'esito di eventuali impugnazioni.

In base a tale sistema si procede alla raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44 e alla verifica semestrale dell'esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale, nonché di eventuali impugnazioni.

Detti esiti vengono inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2) il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio (ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del PM alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione del PM ; 10) l'esito dell'eventuale impugnazione del PM.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente in maniera efficace un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio.

b) Controllo tempi iscrizione notizie di reato e definizione Mod.45

In osservanza a quanto disposto dalla Legge 23 giugno 2017 n.103 che , intervenendo anche sull'ordinamento giudiziario ed, in particolare, sugli artt 1 c.II e 6 Dlgs 106/2006 , ha inserito tra i compiti del Procuratore della Repubblica quello di assicurare l'osservanza delle disposizioni relative all'iscrizione delle notizie di reato e considerato che l'art.335 c1 cpp prevede, in primo luogo, in

capo al pubblico ministero l'obbligo di immediata iscrizione nell'apposito registro di ogni notizia di reato pervenuta o acquisita, al fine di garantire la massima tempestività e, contestualmente, la possibilità di una agevole verifica dei tempi di iscrizione, con Direttiva interna di questo Ufficio del 7 agosto 2019 - esecutiva dal 9 settembre 2019- è stato disposto che gli atti che possono contenere notizie di reato (su cui sono annotati data e ora in cui sono pervenuti in ufficio ex art 109 disp.att. cpp) vengano sottoposti – dagli addetti alla ricezione – al più presto al Procuratore (in sua assenza al Vicario) dopo averle ordinate e predisposte per l'iscrizione, fatta eccezione per le notizie di reato pervenute durante il turno esterno per le quali occorra l'adozione di provvedimenti urgenti (con particolare riferimento ad arresti o fermi o alle CNR relative ai reati di cui all'art. 362 c. 1 ter cpp di cui si stia già data comunicazione telefonica al PM di turno) che saranno tempestivamente sottoposte al PM di turno esterno al momento del compimento dei suddetti atti e che provvederà alla decretazione , dandone comunicazione al Procuratore. E' stato altresì disposto che l'iscrizione nei singoli registri avvenga seguendo i criteri stabiliti nel Progetto Organizzativo dell'Ufficio (di seguito analiticamente indicati), come pure l'assegnazione dei procedimenti ai singoli magistrati e che i due addetti alle Segreterie penali, che procedono tempestivamente al materiale inserimento delle iscrizioni nel SIGMA, annotino in ogni singolo registro di comodo la data della decretazione e la data di iscrizione nel Sistema, così da consentire periodicamente (e cioè almeno semestralmente) un controllo da parte della sottoscritta dei tempi di iscrizione.

La tenuta di singoli registri di comodo relativi ai Mod. 52, 44 e 45 , con la specifica indicazione della data di arrivo degli atti, della loro decretazione, dell'oggetto, della iscrizione nel sistema e della data di definizione , consente un più agevole ed immediato controllo dei tempi di iscrizione.

Peraltro, tale prassi agevola il controllo sui tempi di definizione dei Mod.45, in relazione ai quali il sistema SIGMA non consente una immediata visualizzazione di tutti i fascicoli iscritti con relativa data di definizione (dovendosi invece procedere ad entrare nella maschera di ogni singolo fascicolo per acquisire detta informazione).

Sul punto va altresì aggiunto che da ultimo , in esecuzione del Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato sottoscritto presso la Procura Generale di Lecce in data 14 luglio 2021 , con Direttiva interna n.2/2021 del 10 settembre 2021 è stato disposto che i procedimenti iscritti a Mod.45 in base ai criteri prestabiliti nel Progetto Organizzativo vigente, *“laddove concernenti fatti che non richiedano neppure preliminari accertamenti in ordine alla corretta qualificazione del fatto , siano inviati in archivio subito dopo l'iscrizione e comunque nel più breve tempo possibile e che ,laddove si renda necessario effettuare preliminari accertamenti in ordine alla corretta qualificazione del fatto ovvero occorra attendere adempimenti di altri organi, si provvederà nel più breve tempo possibile anche sollecitando il deposito degli atti da parte dei vari responsabili.”*

Sempre in ossequio a quanto disposto nel suddetto Protocollo , al fine di uniformarsi ai meccanismi unici di controllo interno da riversare poi all'attenzione del Procuratore Generale, è stato altresì disposto che *“con cadenza quadrimestrale (aprile, agosto, dicembre) i responsabili delle segreterie penali comunichino al Procuratore i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44, e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.”*

c) Verifica mensile dei fascicoli penali con termini prossimi alla scadenza

Con l'Accordo Distrettuale in materia di avocazioni sottoscritto in data 16 maggio 2018 - in linea con quanto indicato dal Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione con provvedimento del 24/04/2018 Prot.llo n. 1376 e dal CSM con la Risoluzione del 16 maggio 2018 –sono stati precisati i criteri cui devono attenersi i Procuratori della Repubblica nella selezione dei procedimenti da sottoporre all'attenzione del Procuratore Generale per la possibile avocazione, con particolare riferimento alle materie oggetto di tali procedimenti e alle regole di priorità stabilite dai Procuratori della Repubblica nei piani organizzativi per la trattazione dei procedimenti in carico ai loro uffici, nonché i criteri cui l'Ufficio di Procura Generale si atterrà nella valutazione dei procedimenti passibili di avocazione per inerzia ingiustificata del pubblico ministero.

A tal fine con direttiva interna del 4 settembre 2018 si è, tra l'altro disposto che *“Tutti i magistrati dell'Ufficio porranno particolare attenzione alla definizione dei procedimenti entro il termine indicato per la durata massima delle indagini preliminari, ovvero prorogato su autorizzazione del Gip. A tal fine, le singole Segreterie penali verificheranno mensilmente la presenza di fascicoli con termini prossimi alla scadenza e ne daranno comunicazione al Magistrato titolare ed al Procuratore al fine di predisporre ogni iniziativa utile alla più celere definizione.”*

Particolarmente utile e di stimolo risulta detta verifica mensile – da effettuarsi a circa metà mese - da parte delle Segreterie Penali, della presenza di fascicoli con termini prossimi alla scadenza e la conseguente e contestuale comunicazione al Magistrato titolare ed al Procuratore al fine di predisporre ogni iniziativa utile alla più celere definizione.

d) Consultazione del SICID del Tribunale Ordinario

E' garantito l'accesso delle cancellerie civili -per sola lettura - al SICID per verificare la pendenza presso il Tribunale Ordinario di un eventuale giudizio di separazione, divorzio o ex art 316 cc tra i genitori del minore onde evitare sovrapposizioni di procedimenti del TM e del TO ai sensi della disciplina di cui all'art 38 disp. Att. cc.

Si segnala che di recente è stato installato presso la segreteria civile il *“pacchetto ispettori”* che dovrebbe consentire uno scambio maggiore di informazioni con il Tribunale Ordinario.

e) Rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti

E' stato introdotto in questo Ufficio ed implementato un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione e/o gradimento dell'attività svolta dall'Ufficio da parte degli utenti destinatari delle attività e dei servizi resi dallo stesso (Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura).

Esso prevede l'inserimento nel sito web di questa Procura di una Sezione intitolata *“Customer Satisfaction”* - accessibile solo attraverso specifiche credenziali - ove è possibile da parte degli utenti (da intendersi Istituzioni/ Enti/ Agenzie/FFOO / Comunità Educative, ecc. operanti sul territorio e che interloquiscono abitualmente con la Procura) compilare, anche in forma anonima, un questionario per esprimere il livello soddisfazione sull'attività svolta dall'Ufficio.

I fattori di soddisfazione attengono a : 1) Tempi di risposta/trasmissione atti 2) Facilità di interlocuzione/interazione 3) Collaborazione/disponibilità/cortesia/orientamento dell'utente 4) Comunicazione 5) Livello complessivo di soddisfazione. I livelli di soddisfazione sono individuabili con un punteggio da 1 a 5. Il sistema è stato implementato aggiungendo alla rilevazione del livello di soddisfazione tramite giudizio numerico (da 1 a 5) la possibilità di esplicitare le criticità riscontrate.

Ciò si è realizzato inserendo nel questionario anche una Sezione a risposta aperta in cui l'Utente può indicare le problematiche rilevate e fornire eventuale suggerimenti.

Il Sistema, così perfezionato, consente anche di capire quali sono le specifiche criticità nei rapporti tra l'Ufficio e l'Utenza qualificata di cui sopra , permettendo così di assumere specifiche e mirate iniziative volte a migliorarne la performance, sicuramente più proficue di generici richiami.

Al fine di acquisire dette valutazioni, è stato predisposto un elenco degli Utenti suddetti e, ogni semestre, l'Ufficio invia a n.6 Utenti- a rotazione- una mail con cui chiede di partecipare alla rilevazione del livello di gradimento/soddisfazione entro un termine generalmente di quindici giorni. A tal fine nella mail è riportato un link attraverso il quale è possibile accedere direttamente al suddetto questionario utilizzando le credenziali contestualmente fornite. Nella mail è altresì specificato che, in alternativa, è sempre possibile accedere al suddetto questionario attraverso il sito web dell'Ufficio, seguendo il percorso www.procm.in.taranto.giustizia.it - Homepage- Relazioni con il pubblico – CustomerSatisfaction e sempre con l'utilizzo delle medesime credenziali

Scaduto il termine indicato , l'Ufficio può, attraverso il proprio sito, accedere con specifiche credenziali ai risultati della rilevazione: Un prospetto riporta i singoli punteggi assegnati dagli Utenti che hanno risposto identificandosi. Tutti i risultati , comprensivi anche delle risposte fornite in forma anonima, sono invece riportati nella statistica complessiva dei livelli di gradimento (distinta per le singole voci indicate nel questionario) , riportata in forma grafica con il sistema .

Sinora considerevole (fatta eccezione per una leggera flessione in piena emergenza pandemica) è stata la partecipazione degli utenti interpellati. Il risultato è stato positivo ed utile perché ha anche consentito di individuare aree nelle quali, nonostante il livello più che buono di soddisfazione, è possibile migliorare il servizio.

f) Creazione di cartelle condivise magistrati/ segreterie/tirocinanti

Presso gli Uffici di ciascun magistrato risultano create e attive delle cartelle informatiche condivise con le segreterie penale e civile e con i tirocinanti , per la trasmissione telematica di atti e documenti di rilievo interno, nell'ottica di una sempre maggiore implementazione del ricorso alla tecnologia informatica nella organizzazione del lavoro quotidiano dell'Ufficio e nella gestione dell'attività processuale.

g) Creazione di una cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa alle "Ispezioni ordinarie e straordinarie" svolte presso le Comunità educative e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA presenti sul territorio

E' previsto l'inserimento nella suddetta cartella di tutte le relazioni inviate semestralmente ex art 9 c.2 L 184/1983 dalle Comunità Educative Operanti sul territorio di competenza, dei verbali relativi alle ispezioni ordinarie svolte ogni semestre dai magistrati dell'Ufficio con l'ausilio della PG, dei verbali relativi alle ispezioni straordinarie svolte dai Pm e dalla Polizia Giudiziaria presso le suddette comunità e presso i Centri di Prima Accoglienza per MSNA ; delle eventuali iniziative adottate in presenza di criticità, delle segnalazioni/ricieste al T.m. in sede e dei relativi provvedimenti e l'inserimento, inoltre, dei verbali di ispezioni svolte da personale della PG partecipe del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

Ciò consente di avere un quadro aggiornato e di immediata fruizione su :comunità e centri di prima accoglienza attivi sul territorio; eventuali criticità di carattere strutturale e gestionale delle stesse e misure adottate; minori accolti ; problematicità manifestate dai singoli minori; segnalazioni effettuate al T.M. ed eventuali riscontri da detto Ufficio.

Tale strumento agevola anche il corretto espletamento del potere ispettivo del presente Ufficio, favorendone una idonea programmazione.

h) Creazione di una cartella condivisa tra le Segreterie penali e i magistrati dell'Ufficio avente ad oggetto le misure cautelari in atto con indicazione delle scadenze dei termini sino all'adozione della decisione di primo grado. Inserimento dati relativi a misure in atto.

Trattasi di cartella condivisa tra le Segreterie penali e i Magistrati dell'ufficio in cui sono raccolti i dati relativi alle misure cautelari in atto . Vengono inseriti i dati relativi :

- al numero di procedimento,
- al magistrato titolare,
- all'esecuzione della misura ,
- all'eventuale revoca o cessazione della stessa
- alle scadenze dei termini di fase.

Tale cartella – implementata quotidianamente- è uno straordinario strumento di lavoro per i magistrati dell'Ufficio - oltre che per gli addetti alla segreteria penale- poiché offre la possibilità di una visione completa ed aggiornata delle misure cautelari in atto e delle scadenze dei vari termini di fase , sino alla decisione di primo grado.

In tal modo il PM riesce , anche dopo aver perso la materiale disponibilità del fascicolo delle misure cautelari per sopravvenuto esercizio dell'azione penale, a monitorare le scadenze dei termini fino alla sentenza di I grado.

La consultazione della cartella risulta quantomai utile anche in caso di assenza prolungata di un magistrato dell'Ufficio, offrendo la possibilità al Sostituto o al Procuratore di effettuare una verifica sulla scadenza dei termini di eventuali misure in atto , e soprattutto se relative a fascicoli non più nella disponibilità dell'ufficio.

i) Creazione di una cartella condivisa tra magistrati e segreterie penali relativa alla "Mediazione Penale".

In detta cartella vengono inseriti i procedimenti per i quali, nel corso delle indagini preliminari, i minori indagati sono avviati alla mediazione penale annotandovi il numero del procedimento, il magistrato titolare, il nome del minore , la data di invio alla società di mediazione e l'esito.

l) Istituzione presso l'Ufficio della Procura del "Numero Verde per la tutela dei minori".

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio minorile.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI STIPULATI PER MIGLIORE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO E PER ASSICURARE QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Procura, al fine di assicurare un miglioramento del Servizio Giustizia nei confronti del minore , del funzionamento complessivo dell'Ufficio ed anche al fine di assicurare un risparmio spesa , ha sottoscritto Protocolli d'intesa/Convenzioni con altri Uffici , Enti o Istituzioni che a vario titolo interagiscono con la Procura.

Tale attività, in ossequio a quanto rimarcato nella Risoluzione del CSM sulle Procure Minorili del 2010, è stata svolta preferibilmente d'intesa con il Tribunale per i Minorenni in sede, favorendo la massima partecipazione preliminare ed il perfezionamento del protocollo da parte dei magistrati appartenenti alla Procura attraverso apposite riunioni; preferendo la stipulazione di Protocolli d'intesa con organi ed Istituzioni Pubbliche; evitando ogni possibilità di contrasto con disposizioni normative di carattere sostanziale e processuale nonché di ordinamento giudiziario; assicurando l'armonizzazione del protocollo con l'assetto organizzativo complessivo dell'ufficio, al fine di scongiurare eventuali forme di extra impiego di magistrati e/o personale amministrativo; garantendo la conoscibilità del protocollo da parte del Consiglio Superiore della Magistratura, del Procuratore Generale presso la Corte di appello di Lecce e dell'Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Lecce -sezione distaccata di Taranto.

Ciò detto al fine di favorire l'interazione fra gli uffici ed enti con procedure/interventi mirati in favore dei minori, la Procura Minori di Taranto,

nel 2017:

- ha posto in essere, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n.47/17, un'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA e la costituzione presso la Asl Taranto di una equipe multidisciplinare;
- ha siglato un *Protocollo d'intesa* con TM , Giudice Tutelare, Consiglio dell'Ordine avvocati e Camera Minorile *su nomine tutori legali per MSNA* ed è stato predisposto un nuovo elenco di tutori volontari, come da disposizioni normative;
- ha siglato un *Protocollo d'intesa* con TM, Comune di Taranto, Arcidiocesi di Taranto ed Associazioni di volontariato *in materia di affidamento familiare* previsto dalla legge 184/83 al fine di scongiurare il rischio di lunghe permanenze all'interno delle strutture residenziali per i minori che non possono fare rientro nelle loro famiglie ed anche svolgere un'azione di vigilanza sull'azione di supporto post-affidamento. A tal fine sono previste periodiche riunioni;
- ha sottoscritto presso la Prefettura *Protocollo d'intesa in materia di modalità di presa in carico dei MSNA*;
- ha siglato , senza oneri per l'Amministrazione, un *Protocollo d'Intesa* con il TM e Confindustria Taranto *volto ad avviare i minori adolescenti ultrasedicenni , italiani e stranieri, in carico al TM ad attività di formazione professionale presso aziende associate*;
- ha siglato un *Protocollo d'intesa* con TM sede ed ASL Taranto *in materia di parto in anonimato ed altri casi di nascita di minori in condizioni di grave pregiudizio sanitario o familiare*; nel medesimo accordo sono state individuate le *modalità operative per assicurare il diritto "alla ricerca delle origini"* delle persone adottate.

Nel 2018:

- ha siglato ,nell'ambito del Tavolo Permanente con i Dirigenti Scolastici della Provincia ed i Servizi Sociali Comunali aperto da questo Ufficio nel marzo 2017, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, un *Protocollo d'intesa* - rinnovato nel marzo 2022 - tra le AAGG Minorili, il Responsabile Regionale ed il Responsabile Provinciale dell' Ufficio Scolastico, i Dirigenti Scolastici della Province ed i Servizi Sociali Comunali, *al fine di migliorare i percorsi di emersione di bullismo, cyberbullismo e ogni forma di disagio minorile e di razionalizzare e coordinare gli interventi a tutela dei minori* da parte di tutti i soggetti firmatari assicurando una comunicazione più rapida tra gli stessi.

A tal fine è stata creata una vera e propria "rete" tra le varie Istituzioni interessate, attraverso la predisposizione di "contatti diretti e dedicati" onde consentire un più celere scambio di informazioni ed un tempestivo, qualificato e coordinato intervento delle suddette Istituzioni preposte alla tutela dei minori.

La Procura Minori ha, tra l'altro, indicato una unità dell'Aliquota PS della Sezione di PG in sede, quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole.

A ciò aggiungasi che all'inizio di ciascun anno scolastico viene inviato ai Dirigenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Taranto una articolata nota esplicativa mediante la quale viene

sollecitato l'invio telematico, a scadenze periodiche durante l'anno scolastico in corso, degli elenchi in formato excel comprendenti gli alunni assenti senza giustificata, rientranti nella categoria della c.d. "dispersione".

Da giugno 2017 è stato adottato un nuovo e più completo modulo da inviare alle singole scuole, onde velocizzare ed ottimizzare - in considerazione delle notizie più dettagliate richieste - l'attività della Procura.

L'opera di sensibilizzazione ha determinato un notevole incremento dei riscontri da parte delle autorità scolastiche e i risultati possono ritenersi incoraggianti, proprio per il coinvolgimento delle varie istituzioni coinvolte nella problematica, purtroppo ancora molto diffusa nel territorio.

- ha siglato un *Protocollo* tra la Procura Minori e la Asl/ Direttore della Struttura Complessa Socio Sanitaria ed il Responsabile del Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'Età Adulta e dell'Età Evolutiva, nonché referente della Rete Regionale GIADA, *finalizzato ad assicurare la partecipazione di psicologi esperti del Servizio di Psicologia Clinica della Asl di Taranto - a costo zero - agli ascolti cui agli artt. 351 c. 1 ter e 362 c.1 bis cpp. in attuazione delle modifiche normative previste dalla legge n. 172/2012.*
- ha siglato un *Protocollo d'Intesa* tra Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, Tribunale di Taranto, Tribunale per i Minorenni di Taranto e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto *in tema di riparto di competenza per i procedimenti civili e di coordinamento in tema di violenza di genere e domestica.*

Ciò al fine di garantire un coordinamento tra Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria e Procura Minori in considerazione del riparto di competenza ex art 38 disp. att. cc, anche con riferimento ai casi di violenza di genere e domestica evitando sovrapposizioni ed assicurando una migliore garanzia di tempestiva adozione di misure a tutela minori

- ha sottoscritto in data 16.10.2018 un *Protocollo d'intesa tra la Procura Generale di Lecce, la Procura presso il Tribunale e la Procura Minori di Taranto per il coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno di minori nel Circondario di Taranto.*

Detto Protocollo è stato sottoscritto, con riferimento ai minori vittima di violenza di genere e/o domestica e di abusi sessuali, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della "Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica", al fine di fronteggiare in maniera efficace il suddetto fenomeno sempre più diffuso ed assicurare una risposta di giustizia tempestiva ed efficace in una materia così particolarmente sensibile e delicata.

Tale strumento consente di facilitare il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita (v. Cassazione penale, sez. III, nella sentenza del 17/05/2016, n. 45403, Cassazione penale, sez. I, sentenza del 14 marzo 2017, n. 12328), e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

In particolare esso consente di :

- adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica;
- garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori;
- prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli;
- tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. "vittimizzazione secondaria".

- ha sottoscritto con il Tribunale Minori, il Tribunale di Sorveglianza, la Direzione della Casa Circondariale di Taranto, l'UEPE ed i Servizi Sociali territoriali , al fine di assicurare un adeguato sostegno ai minori che vivono situazioni di disagio legate allo stato di detenzione del/i genitore/i, questo Ufficio ha sottoscritto un "Protocollo di intesa a tutela del minore con genitore detenuto" volto ad assicurare una rete comunicativa preferenziale tra tutti i suddetti soggetti e finalizzato ad assicurare interventi mirati alla tutela dei minori ed alla educazione alla genitorialità dei soggetti detenuti.

Anche in questo ambito la Procura Minori ha indicato un proprio Referente diretto identificato nel Responsabile dell'Aliquota Carabinieri della Sezione di PG in sede

- ha *avviato* – a seguito dell'opera di sensibilizzazione effettuato da questo Ufficio nei confronti delle FFOO, del Servizio Dipendenze ASL Taranto, dei Servizi Sociali Ministeriali e dei Servizi Sociali Comunali sul fenomeno sempre più diffuso (ma poco rilevato) dell'uso da parte di minori di sostanze stupefacenti e di sostanze alcoliche - insieme alla Prefettura di Taranto , al Tribunale per i Minorenni, alle FFOO, alla ASL, alla Scuola e al Comune di Taranto, con il coinvolgimento della Confcommercio e del SILB (Associazione Italiana Imprese di intrattenimento di ballo e di spettacolo) un programma di attività di prevenzione/informazione , chiamato " Plan B" , da svolgersi - anche nel periodo estivo - sul territorio, nelle scuole e nelle famiglie (con modalità mirate e con strumenti comunicativi consoni ai destinatari). Il Programma è stato rinnovato più volte ed è ancora in atto.

Nel 2019 :

- ha *predisposto* - insieme al Tribunale Minori ed alla Scuola (in attuazione del Protocollo del 12 marzo 2018 sopra indicato)- e diffuso (a mezzo un opuscolo presentato anche dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale in data 13/3/2019) una "Guida alle segnalazioni in ambito scolastico" avente ad oggetto indicazioni pratiche per l'integrazione degli interventi di prevenzione della dispersione e del disagio scolastico.

- ha sottoscritto, nell'ottica del potenziamento dell'attività di recupero/rieducazione, in linea con le raccomandazioni dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e con le linee guida del Ministero della Giustizia e delle sollecitazioni dell'ONU e del Consiglio d'Europa, un *Protocollo di*

Intesa con il Comune di Taranto, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, il Tribunale per i minorenni e la soc. Coop. C.R.I.S.I. a r.l. Onlus con sede in Bari finalizzato ad avviare dal 2 settembre 2019 un “Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa .” Tale Protocollo è stato rinnovato il 19.1.2022 con validità per tre anni.

Nel 2020:

- ha sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni in sede e con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati un “Protocollo d’intesa per la trattazione delle udienze civili da remoto”
- ha sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni in sede e con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati un “Protocollo d’intesa per la trattazione delle udienze penali da remoto”
- ha sottoscritto con la Procura Ordinaria di Taranto un “Protocollo d’intesa per disciplinare l’esercizio del diritto di accesso all’archivio delle intercettazioni da parte dei soggetti indicati dall’art. 89 bis c.3 norme di attuazione cpp”
- ha sottoscritto , a seguito dell’entrata in vigore del DL 161/2019, conv. in Legge n.7 del 28.2.2020, modificativo del Dlgs n.216 del 29.12.2017 2017, un “Protocollo d’intesa con il Tribunale per i Minorenni sede/ Ufficio GIP in materia di intercettazioni e di accesso all’archivio riservato”
- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce un “Protocollo in materia di intercettazioni in caso di avocazioni”
- ha sottoscritto con il Tribunale Minori in sede e con la ASL di Taranto- Dipartimento di Prevenzione un Protocollo in materia di “Misure di contenimento e gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars Cov2” negli Uffici Giudiziari Minorili.

Nel 2021:

- ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un “Protocollo di intesa in materia di Mod.45 e iscrizione delle notizie di reato”. Con detto Protocollo , in linea con quanto più volte rimarcato dal Procuratore Generale presso la Cassazione, sono stati individuati criteri omogenei di iscrizione nei vari registri in uso delle notizie di reato nonché per individuare gli atti che non costituiscono notizia di reato e che debbono essere iscritti al Mod.45 , stabilendo altresì le modalità per l’esercizio del potere di vigilanza in subiecta materia da parte del Procuratore Generale;
- ha sottoscritto con l’USSM di Taranto e con il Tribunale per i Minorenni un Accordo Operativo per la Mediazione ed il Servizio di Giustizia Riparativa in cui sono state concordate le varie fasi del percorso mediativo e le modalità di realizzazione più opportune

- è stata avviata, in collaborazione con la Direzione Regionale scolastica e con la Direzione Provinciale scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori, considerate le criticità determinate dal lockdown per il Covid-19.

In particolare, è stato inviato a tutte le scuole di Taranto e provincia un file riprodotto la locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto, per la pubblicazione della locandina nei siti web delle scuole, nonché alla Direzione scolastica provinciale, nel cui sito web il file è stato pubblicato.

Alle scuole del solo Capoluogo di Provincia sono state distribuite anche locandine cartacee.

Analoga diffusione è stata effettuata presso le parrocchie di Taranto e provincia grazie alla collaborazione dell’Arcidiocesi di Taranto e la possibilità di usufruire gratuitamente ed anche anonimamente del Numero Verde di questa Procura è stata anche pubblicizzata sulla stampa ed attraverso uno “spot radiofonico”

Nel 2022:

- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto, la Procura per i Minorenni di Lecce e la Procura per i Minorenni di Taranto un “Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica”. Con detto strumento, preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, sono state concordate Linee Guida valide per l’intero distretto, in materia di “PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale, “PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale” “PEC o PEO per le notifiche di atti civili” “PEC o PEO da parte di Enti”

- ha sottoscritto con il Tribunale per i minorenni, L’Arcidiocesi di Taranto, il Comune di Taranto e l’Associazione “Genitoriamo” un “Nuovo Protocollo d’intesa per l’affidamento etero-familiare”

- ha sottoscritto un nuovo “Protocollo d’intesa per il servizio di giustizia riparativa e mediazione nella città di Taranto” con il Tribunale per i Minorenni, il Comune di Taranto, il Centro Giustizia minorile di Bari, l’USSM di Taranto, l’UEPE di Taranto, la Corte di Appello di Taranto, il Garante dei diritti del Minore e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

- ha rinnovato per il biennio 2022-2024 il “Protocollo d’intesa tra Autorità Giudiziaria Minorile, Scuola e Servizi Sociali Comunali” (v. sopra)

- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto, la Procura per i Minorenni di Lecce e la Procura per i Minorenni di Taranto un “Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica”. Con detto strumento, preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, sono state concordate Linee Guida valide per l’intero distretto, in materia di “PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale, “PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale” “PEC o PEO per le notifiche di atti civili” “PEC o PEO da parte di Enti”

- ha sottoscritto con la Procura Generale di Lecce, la Corte di Appello di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Brindisi, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Taranto, la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Lecce e la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Taranto un “ Protocollo di Intesa tra Autorità Giudiziaria Ordinaria, Autorità Giudiziaria Minorile e Polizia Giudiziaria per la trattazione di procedimenti penali a carico di coindagati maggiorenni e minorenni o in cui risultino, a qualunque titolo, coinvolti soggetti minorenni ”

Detto Protocollo, fortemente voluto da questo ufficio, è nato dall'esigenza, in più occasioni manifestata, di assicurare, in presenza di procedimenti penali a carico di soggetti maggiorenni e minorenni, la possibilità anche per la Procura Minorile di svolgere utile attività di indagine in merito alla posizione dei minori indagati nel rispetto dei termini di legge e nel rispetto delle esigenze di segreto investigativo della Procura Ordinaria; lo stesso tiene altresì conto della necessità di contemperare, nella trattazione dei suddetti procedimenti penali, la tutela del segreto istruttorio con la funzione rieducativa e la necessità della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, tipiche del processo minorile.

Esso infatti consente di meglio coordinare l'attività, i tempi di indagine (evitando “apparenti stasi” dei procedimenti minorili in attesa delle determinazioni del GIP presso il Tribunale Ordinario) e di eventuali richieste ed emissioni di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile –di adeguate misure a tutela dei minori persone offese, senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell'attività investigativa in corso.

In detto Protocollo ci si è posti, inoltre, l'obiettivo di sensibilizzare le forze dell'ordine a segnalare la necessità di interventi civili a tutela del minore comunque coinvolto in contesti criminali

- ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la ASL di Taranto ed il Tribunale per i Minorenni in sede in materia di “Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere ed il recupero degli uomini maltrattanti”.

Detto Protocollo di Intesa ha lo scopo di prevedere un coordinamento degli interventi socio-sanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e di favorire il recupero degli uomini autori di violenza.

Nello stesso è infatti stata evidenziata la opportunità di potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Pertanto, ferma restando la priorità da riconoscersi all'intervento giudiziario ed alla tutela della vittime, è stato evidenziato come debba ritenersi fondamentale l'integrazione delle misure repressive e protettive, attivate dalle FFOO e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione, educazione e formazione; misure da attuarsi attraverso il coinvolgimento dei soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si sono impegnati a perseguire obiettivi comuni.

Nel 2023:

- ha sottoscritto un “Protocollo di intesa per il contenimento dei fenomeni di disagio giovanile e per il coordinamento delle campagne di formazione nelle scuole” con la Prefettura di Taranto, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Sottosezione dell'ANM Taranto, il Comune e la Provincia di Taranto, la ASL Taranto, l'Ordine degli Avvocati, il Dipartimento Jonico “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, l'Ufficio scolastico

Provinciale di Taranto, la Consulta degli studenti, le FFOO (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco e il SILB (sindacato italiano dei locali da ballo).

Obiettivo di tale iniziativa è, ovviamente, quello di “fare rete” tra Istituzioni , FFOO e Agenzie Educative ma anche, e soprattutto, quello di coinvolgere i destinatari di tali attività, i giovani appunto, avviando una interlocuzione/collaborazione diretta che consenta di individuare le iniziative e le forme più idonee per comunicare con i loro coetanei

- ha sottoscritto un nuovo “Protocollo di Intesa Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza e degli abusi nei confronti delle vittime di genere e di quelle in condizioni di particolare vulnerabilità” con la Prefettura di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura ed il Tribunale Ordinario, le FFOO , il Comune di Taranto ed i Comuni di tutta la Provincia Jonica, la Provincia di Taranto, La ASL di Taranto, i Presidi Ospedalieri della Provincia di Taranto, l’Ufficio Scolastico Regione Puglia - Ambito territoriale provincia di Taranto, l’INPS di Taranto, l’Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto , l’Ordine dei Medici della Provincia di Taranto, l’Ordine degli Psicologi della Puglia e i Centri Antiviolenza operativi nel territorio provinciale.

Con detto strumento è stata costituita una rete intersistituzionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza e/o abusi e per la protezione delle vittime di violenza di genere e delle vittime cd. particolarmente vulnerabili, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle normative in vigore, con un focus specifico su alcuni aspetti, quali: 1) formazione costante e continua degli attori coinvolti; 2) educazione rivolta alle giovani generazioni; 3) tutela dei soggetti altamente vulnerabili(minori divenuti orfani a seguito della violenza, minori direttamente interessati dagli atti di violenza o che abbiano assistito agli stessi, persone con disabilità); 4) monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne migranti di nazionalità straniera; 5) intensificazione dei percorsi esistenti per il recupero di “uomini maltrattanti

Nel 2024

- Ha sottoscritto “Linee Guida - Indicazioni condivise con il Questore inerenti le misure di prevenzione tipiche ed atipiche applicabili dal Questore nei confronti di soggetti minorenni.”

Detta iniziativa deriva dalla presa d’atto dell’andamento tendenzialmente crescente del fenomeno della devianza minorile, con la conseguente necessità di esercitare una mirata prevenzione rivolta a minori che hanno posto in essere reati a rischio di recidiva o che si rendono autori di condotte socialmente disdicevoli. Appariva pertanto necessario agevolare una sinergia operativa tra tutti i soggetti che operano nel settore finalizzata ad attuare un intervento preventivo nei confronti del minore autore del reato, in una prospettiva di prevenzione della recidiva, nonché di funzione rieducativa e dissuasiva per il futuro. Veniva pertanto evidenziata l’importanza rivestita dalle misure di prevenzione (tipiche ed atipiche) che può adottare il Questore, che rappresentano un procedimento amministrativo del tutto indipendente rispetto al procedimento penale, e si fonda su presupposti del tutto diversi rispetto a quelli che conducono il P.M.M. a richiedere l’eventuale adozione di una misura cautelare.

Ferma quindi restando l’assoluta indipendenza del procedimento amministrativo rispetto a quello penale, si rendeva quindi necessario predisporre delle linee guida che consentano di realizzare una forma di coordinamento tra l’attività amministrativa e quella investigativa al fine di salvaguardare il segreto istruttorio e di favorire la circolarità delle informazioni. (in caso di applicazione dell’art 3 del DL 93/2013)

- Ha sottoscritto un nuovo “*Protocollo in materia di parto in anonimato ed altre situazioni di pregiudizio per il neonato*” con il Tribunale per i Minorenni di Taranto, la ASL di Taranto ed i Servizi Sociali Ospedalieri. Detto nuovo strumento, che costituisce il rinnovo di precedente sottoscritto nel 2017, ha il merito di meglio “procedimentalizzare” gli interventi di urgenza da effettuarsi in presenza di gravi criticità alla nascita del neonato, facendo tesoro dell’esperienza maturata negli anni precedenti ed individuando in maniera puntuale le fattispecie più frequenti

- Ha sottoscritto un nuovo “Protocollo di Intesa per la tutela del minore con genitore detenuto o in esecuzione penale esterna” con il Tribunale per i Minorenni, con il Tribunale di Sorveglianza, con la Direzione della casa Circondariale, con l’ULEPE e con la Direzione dei Servizi sociali territoriali. Anche in questo caso, si è proceduto al rinnovo di precedente Protocollo al fine di intervenire su una necessaria rimodulazione della tipologia degli interventi e delle procedure da attuarsi, in considerazione delle criticità rilevate nei precedenti anni e dell’aggiornata disponibilità di personale e mezzi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti.

- Ha sottoscritto un “Protocollo di Intesa” con il Tribunale per i Minorenni e con la ASL -Dipartimento dipendenze Patologiche di Taranto per la creazione di uno “Spazio Minori” presso il SERD di Taranto finalizzato a favorire “l’emersione”, “il trattamento dedicato” e la prevenzione del fenomeno delle dipendenze tra i minorenni. Si è peraltro ritenuto conforme allo scopo e maggiormente rispettoso della tutela dei diritti dei minori, assicurare a questi ultimi l’accesso a detto Servizio evitando la possibile contaminazione con adulti affetti da dipendenze croniche e spesso già inseriti in circuiti criminali

- Ha sottoscritto un “Protocollo di Intesa in tema di ricerca del latitante in fase esecutiva” con gli Uffici Giudiziari del Distretto e con la Procura Generale al fine di regolamentare i rapporti/interazioni tra detti uffici in caso di ricerca latitanti da parte della Procura Generale.

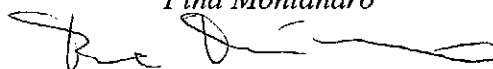
Si allega alla presente il prospetto elaborato dalla Segreteria Civile relativo ai dati della dispersione scolastica ricevuti da questo Ufficio ed afferenti all’anno scolastico 2023/2023 distinto, per il capoluogo, per rioni e, per la provincia, per comuni.

Si allega esito rilevazione gradimento utenti, cd. Customer Satisfaction”

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell’Ufficio della presente Relazione

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

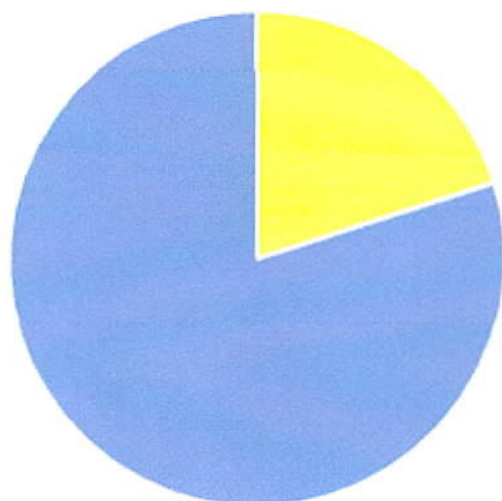
Pina Montanaro



E' soddisfatto

Tempi di risposta / trasmissione atti

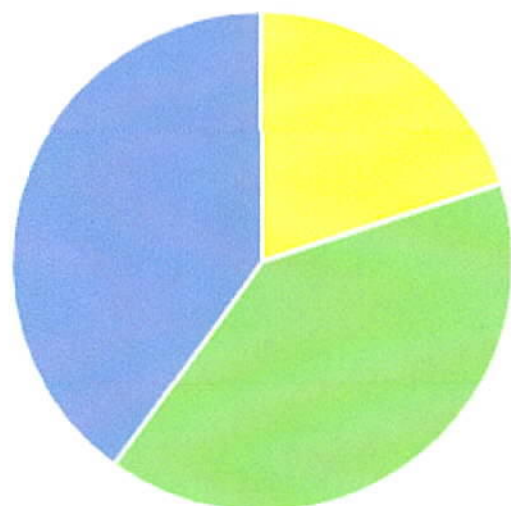
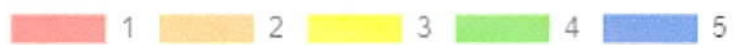
Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



E' soddisfatto

Facilità di interlocuzione/interazione

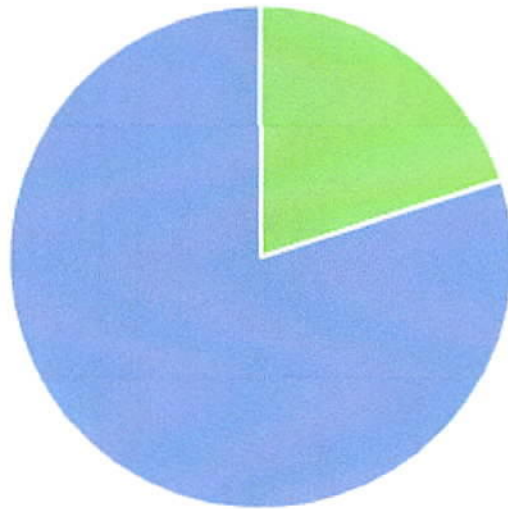
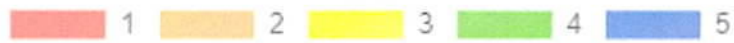
Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



E' soddisfatto

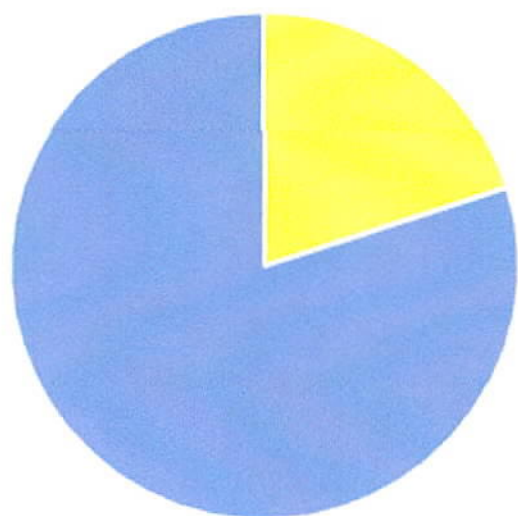
Collaborazione / disponibilità Cortesia / orientamento dell'utente

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



E' soddisfatto
Comunicazione

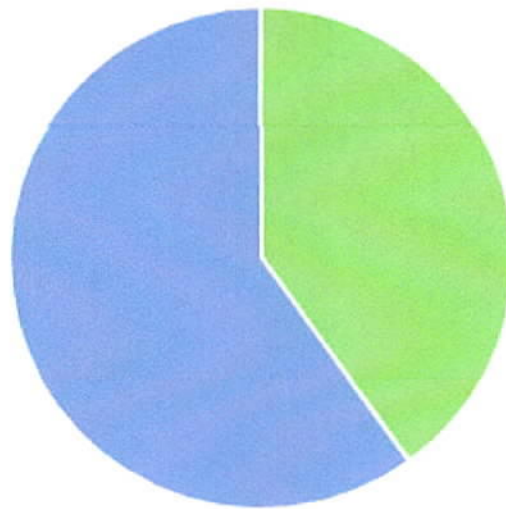
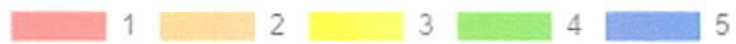
Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



E' soddisfatto

Livello complessivo di soddisfazione

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



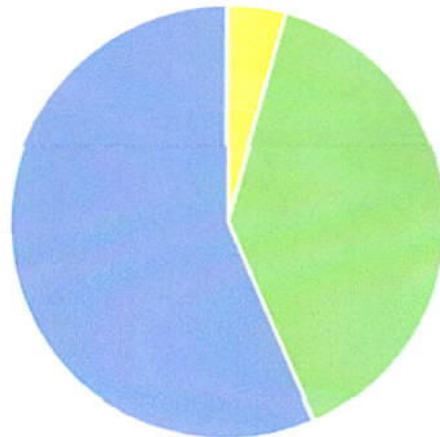
Statistiche

E' soddisfatto

Tempi di risposta / trasmissione atti

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).

1 2 3 4 5



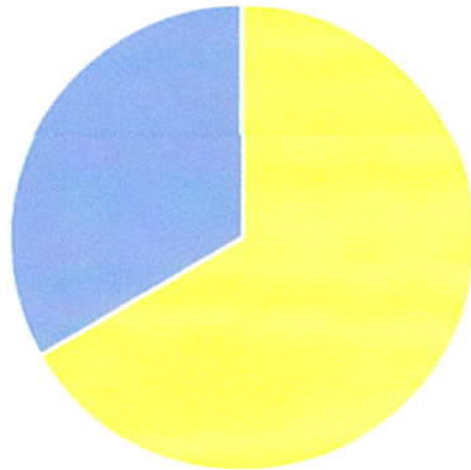
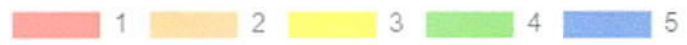
onale)

Statistiche

E' soddisfatto

Facilità di interlocuzione/interazione

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).

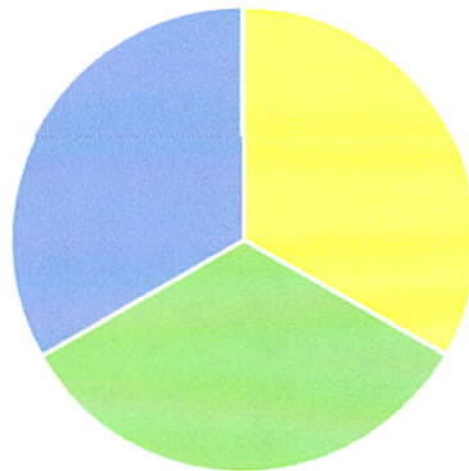
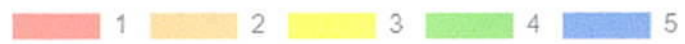


Statistiche

E' soddisfatto

Collaborazione / disponibilità Cortesia / orientamento dell'utente

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).

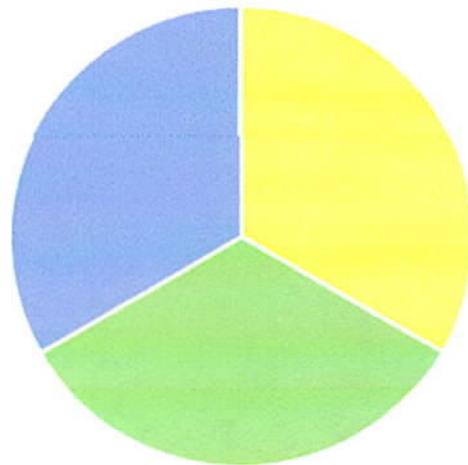
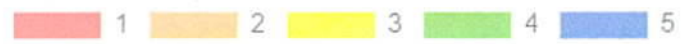


Statistiche

E' soddisfatto

Comunicazione

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).



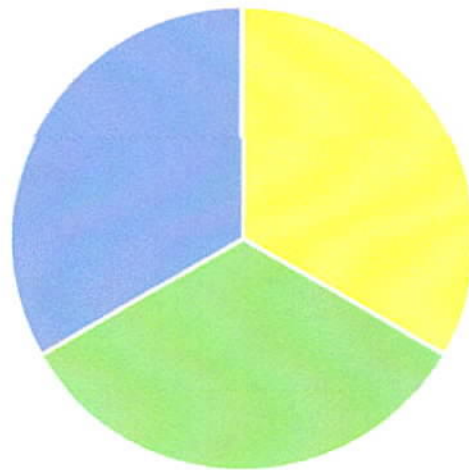
Statistiche

E' soddisfatto

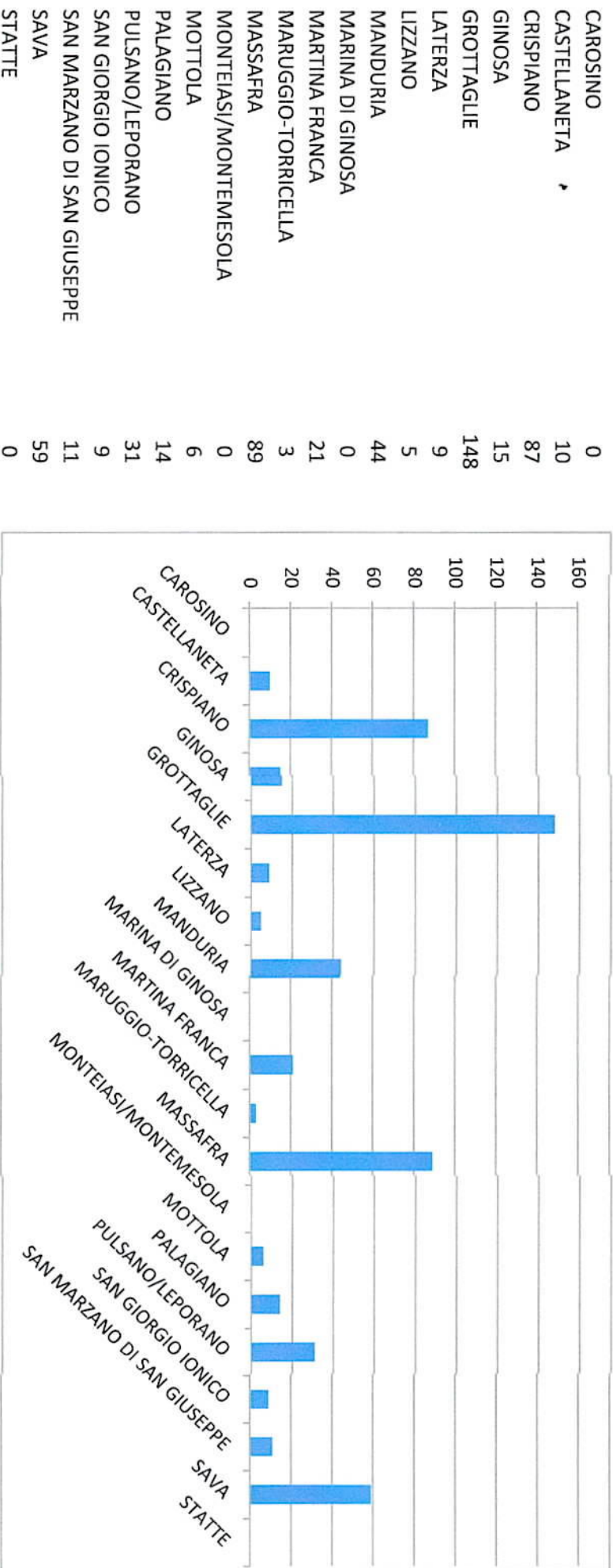
Livello complessivo di soddisfazione

Valori espressi in percentuale di una valutazione che va da 1 (poco) a 5 (molto).

1 2 3 4 5



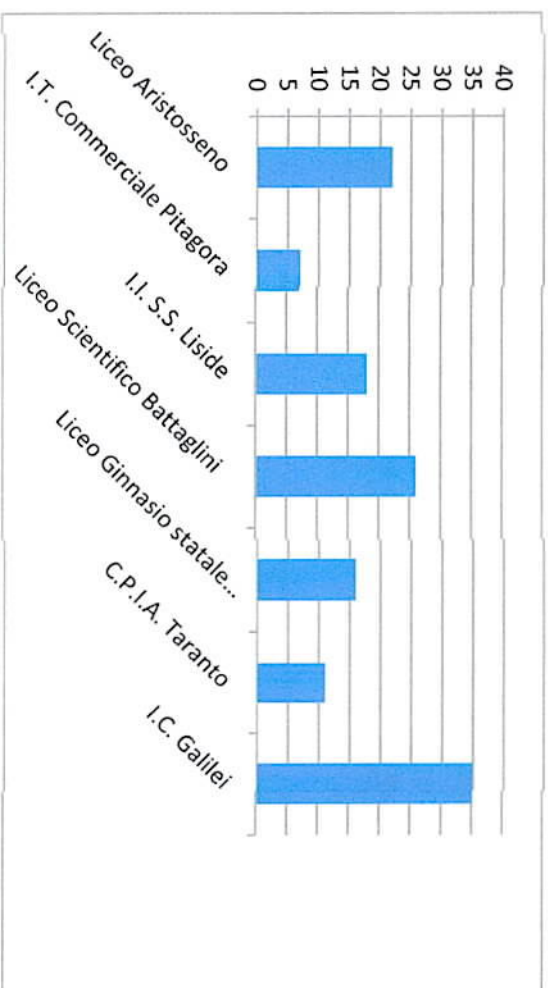
Rappresentazione grafica dei dati di dispersione scolastica per l'anno 2024 (a.s. 2023/24) della provincia di Taranto



Rappresentazione grafica dei dati di dispersione scolastica per l'anno 2024 (a.s. 2023/24) della città di Taranto suddiviso per Rioni

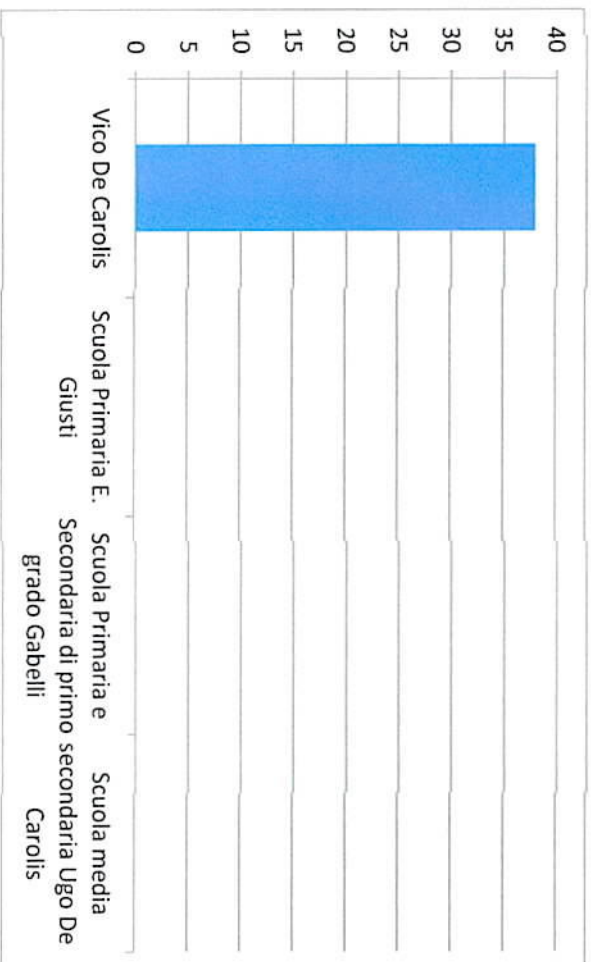
BORGO

Liceo Aristosseno	22
I.T. Commerciale Pitagora	7
I.I. S.S. Liside	18
Liceo Scientifico Battaglini	26
Liceo Ginnasio statale Archita	16
C.P.I.A. Taranto	11
I.C. Galilei	35

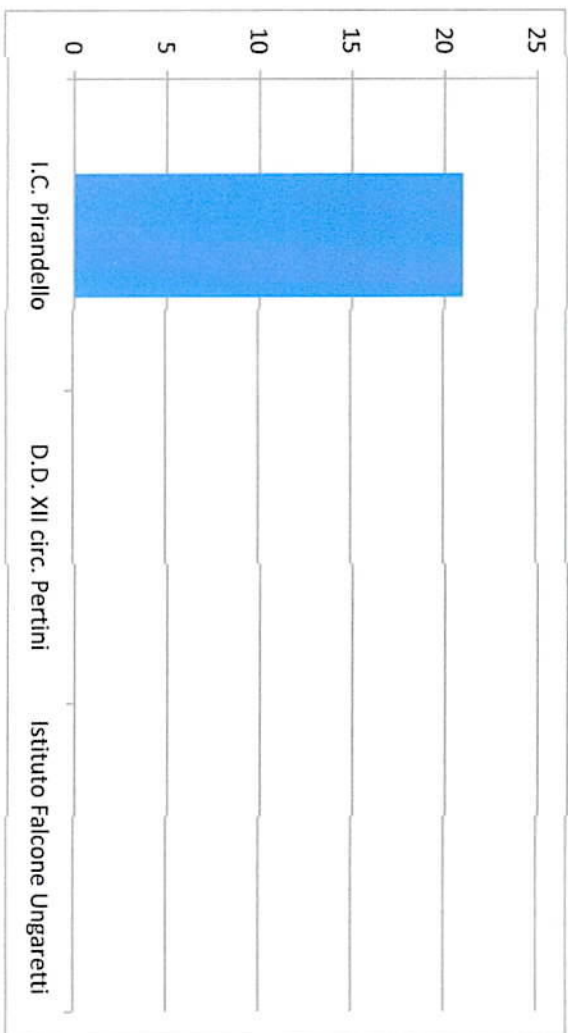


TAMBURI

Vico De Carolis	38
Scuola Primaria E. Giusti	
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado Gabelli	
Scuola media secondaria Ugo De Carolis	



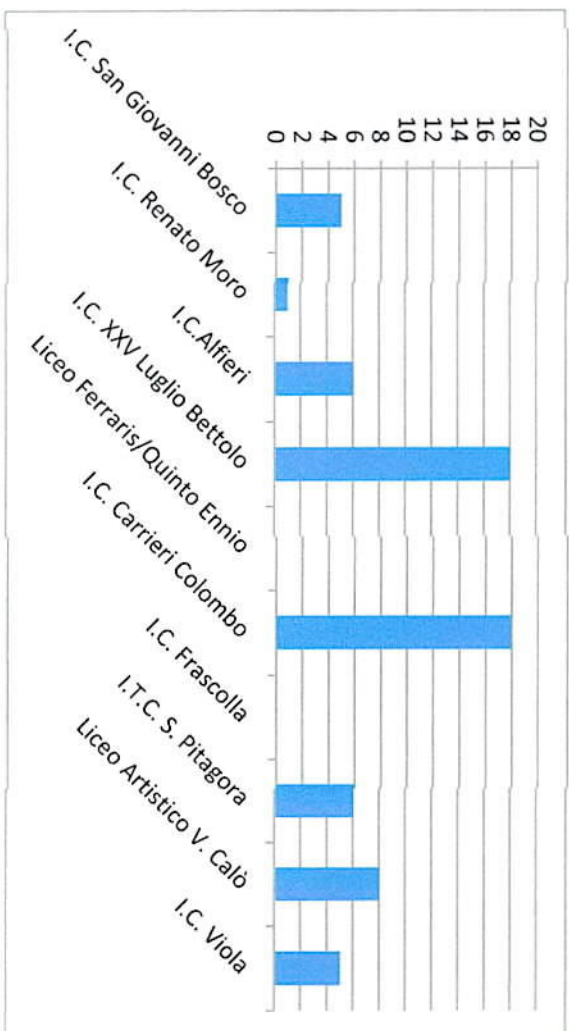
PAOLO VI



I.C. Pirandello
D.D. XII circ. Pertini
Istituto Falcone Ungaretti

21

ITALIA MONTEGRANARO

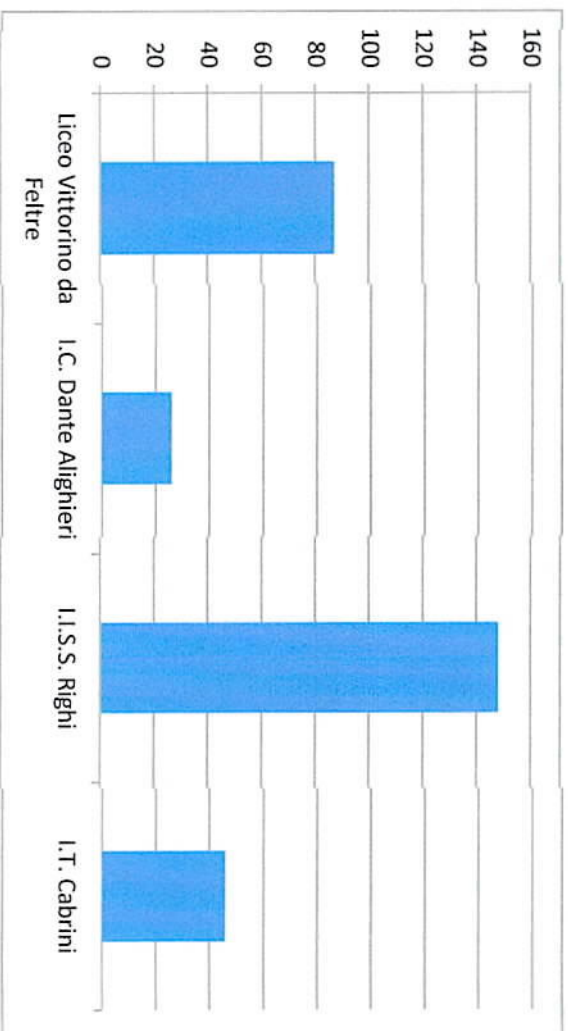


I.C. San Giovanni Bosco
I.C. Renato Moro
I.C. Alfieri
I.C. XXV Luglio Bettolo
Liceo Ferraris/Quinto Ennio
I.C. Carrieri Colombo
I.C. Frascolla
I.T.C. S. Pitagora
Liceo Artistico V. Calò
I.C. Viola

5
1
6
18
18
0
18
6
8
5

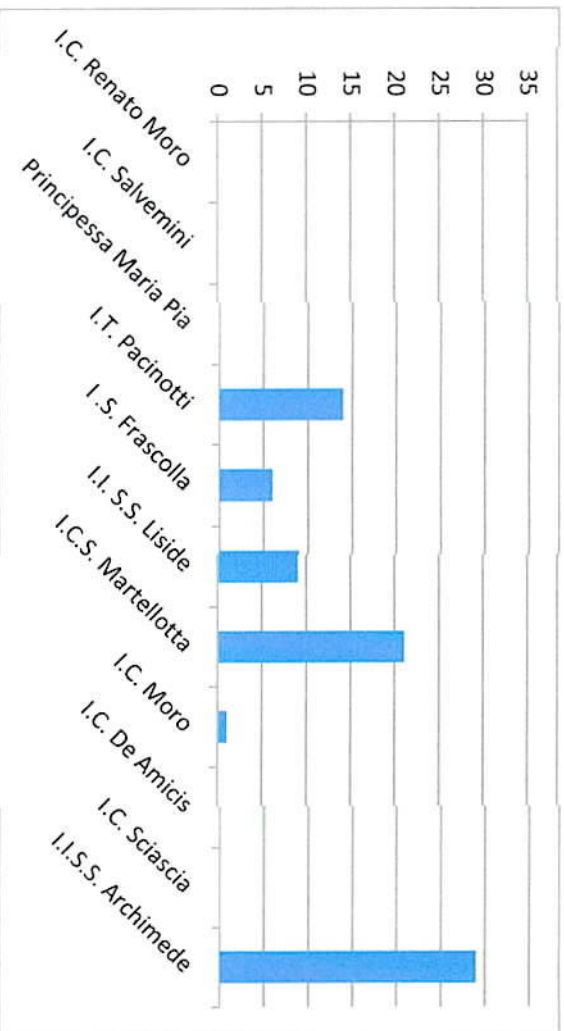
TRE CARRARE BATTISTI

Liceo Vittorino da Feltr	87
I.C. Dante Alighieri	26
I.I.S.S. Righi	148
I.T. Cabrini	46

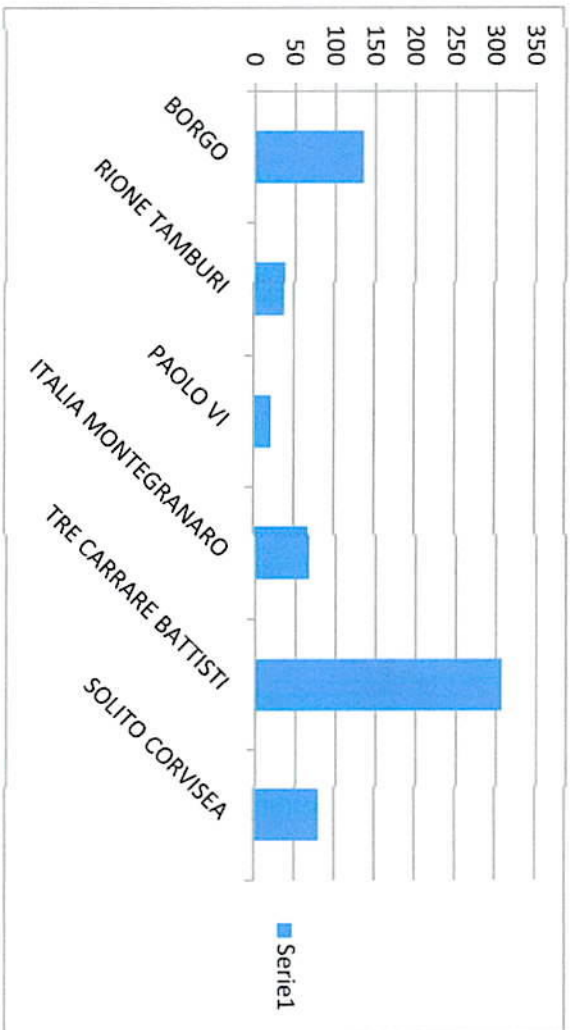


SOLITO CORVISEA

I.C. Renato Moro	0
I.C. Salvemini	0
Principessa Maria Pia	0
I.T. Pacinotti	14
I.S. Frascolla	6
I.I. S.S. Liside	9
I.C.S. Martellotta	21
I.C. Moro	1
I.C. De Amicis	0
I.C. Sciascia	0
I.I.S.S. Archimede	29



RIEPILOGO



BORG
RIONE TAMBURI
PAOLO VI
ITALIA MONTEGRANARO
TRE CARRARE BATTISTI
SOLITO CORVISEA

135
38
21
67
307
80